

MUSEO DIOTTI

Proposte di Valorizzazione per l'Atelier Ercole Priori

Accademia di Belle Arti di Brera
Workshop Diotti #2!
Docente Germana Formenti
A.A. 2022-2023

Chiara Piccolo, Deborah Finocchiaro, Irene Bonaldo, Andrea Bruzzone, Gianluca De Amicis



INDICE

INTRODUZIONE

museo diotti
giuseppe diotti
ateliers
stato di fatto

4

5

PROGETTO

concept
moodboard
timeline
focus
schizzi
comunicazione

6

7

8

10

16

30

TESTI

48

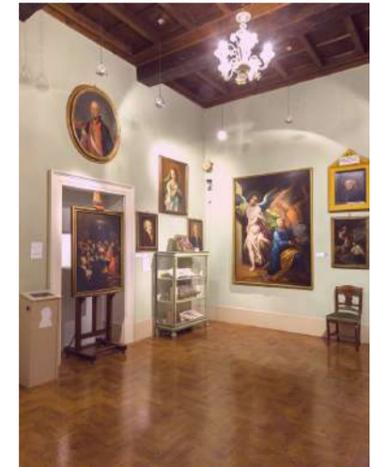
FONTI

52

INTRODUZIONE

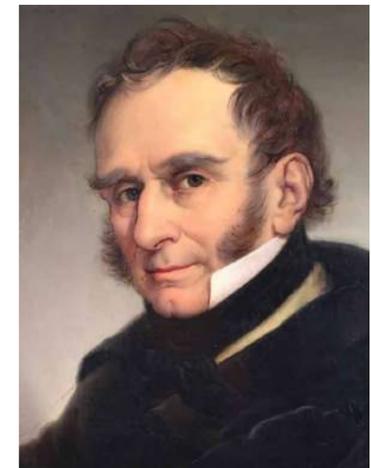
MUSEO DIOTTI

Il Museo Diotti è un museo d'arte civico che si trova a Casalmaggiore, in provincia di Cremona. Aperto al pubblico dal 2007, il museo ha sede in un antico palazzo che fu di proprietà del pittore Giuseppe Diotti (1779-1846). Rispettando la volontà del suo illustre abitante e ripristinando l'aspetto di una dimora privata, il museo si propone non solo come pinacoteca dell'800, ma anche come casa-museo volta a ricostruire l'immagine dell'atelier e a restituire didatticamente il metodo di lavoro dell'artista.



GIUSEPPE DIOTTI

Pittore, insegnante e collezionista, Giuseppe Diotti nacque a Casalmaggiore nel 1779. Vinse una borsa di studio dell'Accademia di Brera che lo portò per alcuni anni a Roma, dove si compì la sua formazione artistica. A Roma Diotti conobbe i maggiori esponenti dell'arte neoclassica, suoi modelli di riferimento nel corso di tutta la sua carriera, condotta soprattutto a Bergamo dove gli fu affidata nel 1811 la direzione dell'Accademia Carrara. Nel 1836, in vista della pensione, acquistò un palazzo e vi allestì la sua preziosa collezione, a beneficio tanto degli allievi quanto dei suoi concittadini.



ATELIERS

In un'ala del Museo sono stati ricostruiti, grazie alle donazioni effettuate dagli eredi, gli studi di tre artisti legati al territorio. Il percorso degli ateliers riunisce in modo suggestivo e con forte evidenza narrativa e didattica, opere ed oggetti appartenuti ai pittori Goliardo Padova e Palmiro Vezzoni ed allo scultore Ercole Priori. Sono presenti arredi, attrezzi originali e materiali d'archivio.

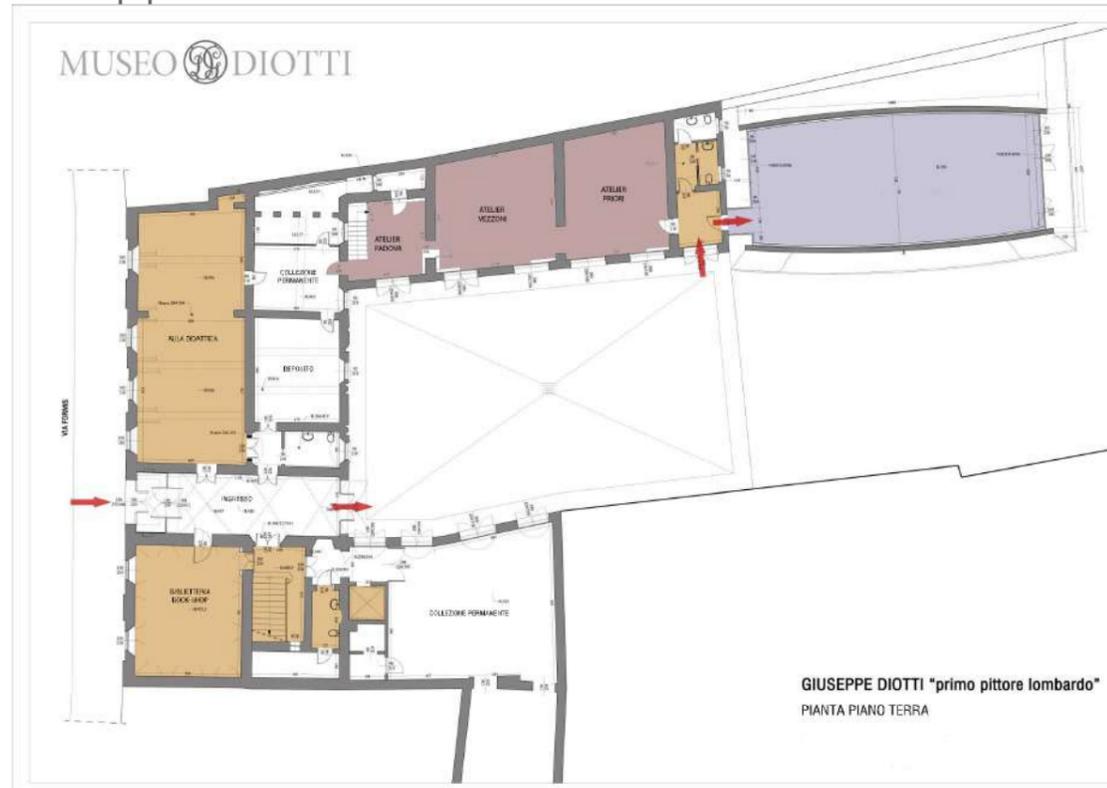


STATO DI FATTO DELL'ATELIER ERCOLE PRIORI

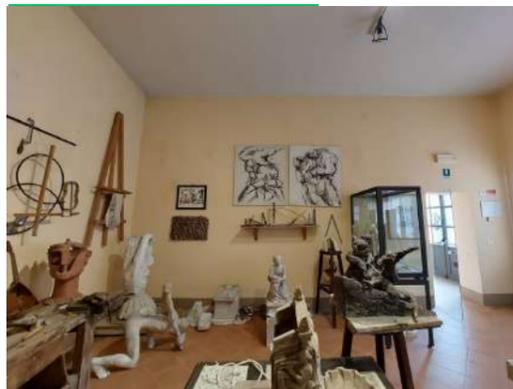
Nell'attuale allestimento si dedica pochissimo spazio alle collezioni, che sono esposte all'interno di piccole vetrine; inoltre, circa metà sala 3 è occupata dal laboratorio audiovisivo.

Fotografie spazi dell'atelier

Mappa museo



- Spazio per esposizioni temporanee
- Spazi e servizi accessori
- Ateliers d'artista



1. Ingresso
2. Parete sx
3. Parete dx
4. Uscita
5. Veduta frontale

PROGETTO

CONCEPT

La proposta di valorizzazione dell'Atelier Ercole Priori vuole svilupparsi prendendo in considerazione la notevole eterogeneità degli elementi esposti. Opere d'arte, oggetti da lavoro ed oggetti d'affezione convivono in uno spazio che, se sapientemente interpretato, potrebbe restituire un insight chiaro e lineare sulla vita dell'artista.

Il punto di partenza per questo intervento si rifà all'idea di una ricostruzione temporale dei momenti chiave della vita di Priori, testimoniati dalla storia degli oggetti e dai documenti presenti nell'archivio del Museo Diotti. Per restituire i "Frammenti d'Esistenza" dell'artista si procederà con la realizzazione di una linea del tempo, "contenitore base" per i frammenti, raccontata digitalmente (totem interattivo, sito web, etc.) ed analogicamente (brochure, mappe, etc.).

Partendo dalla struttura generale della linea del tempo composta da tematiche in grado di restituire una suddivisione tipologica dei Frammenti d'Esistenza, indagheremo nello specifico una prima tematica, la musica, con lo scopo di fornire un esempio concreto e documentato ed un metodo applicabile e replicabile per le future tematiche da individuare nell'atelier.

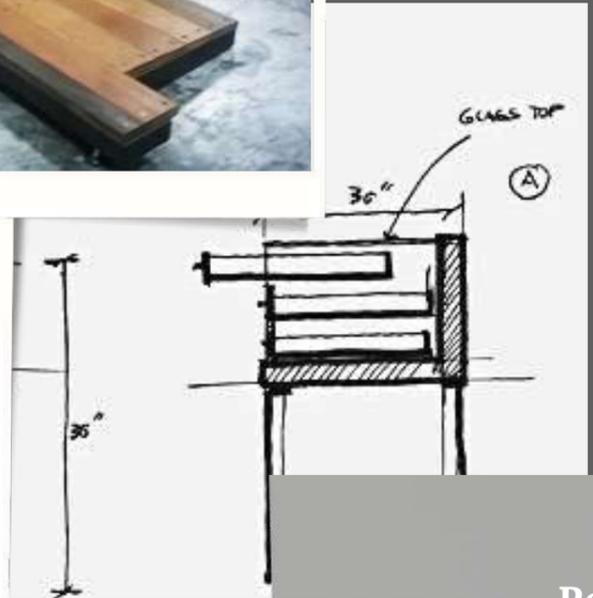
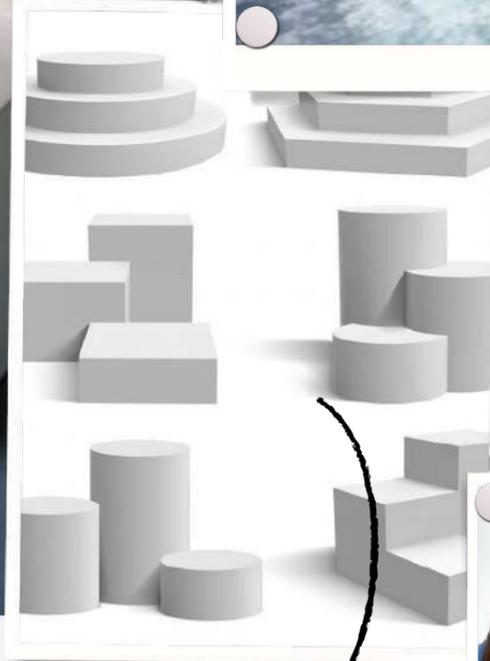
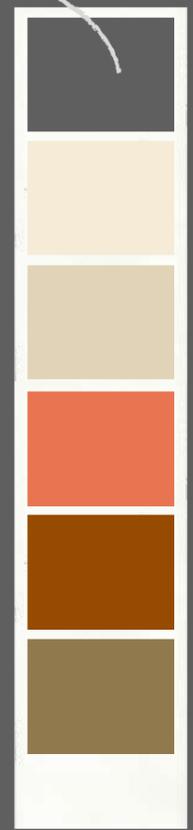
Il progetto delinea inoltre molteplici modalità di trasmissione dei contenuti nella prospettiva di una possibile futura realizzazione, fornendo spunti sul posizionamento dei totem, sulle modalità di interazione, sul collegamento al sito tramite codice QR, sul design delle brochure, sulle possibili proposte di riallestimento della sala e su eventuali altre proposte indagabili in corso d'opera.

MOODBOARD

*Predistalli e
Trepiedi*



*Colori
Principali*

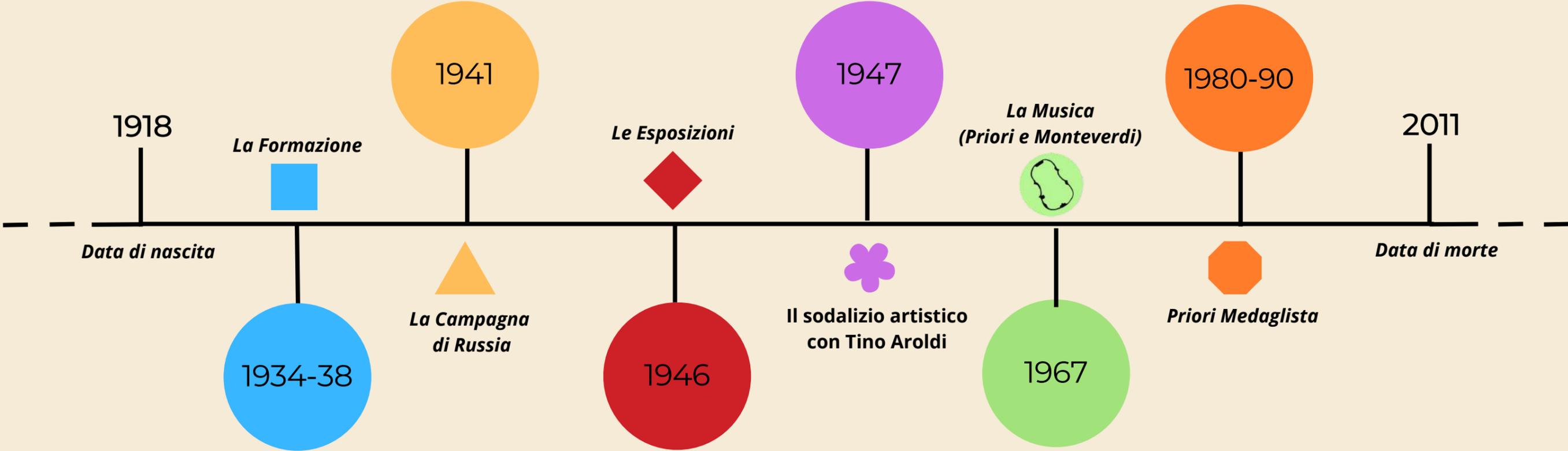


Percorso lineare,
sezioni tipologiche
e supporti digitali.

Gioco di forme e volumi.

TIMELINE

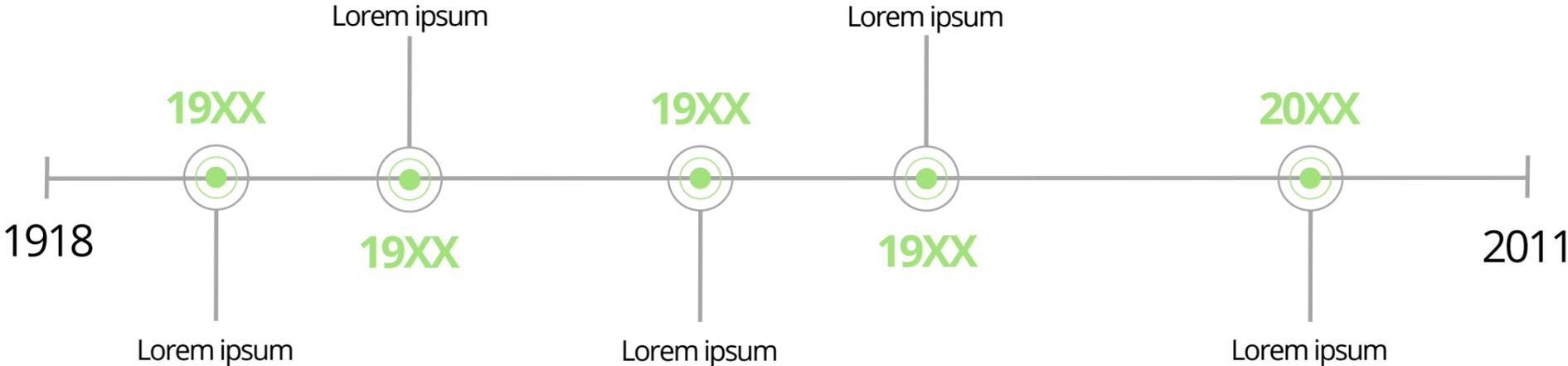
ATELIER ERCOLE PRIORI
Frammenti d'Esistenza
1918-2011



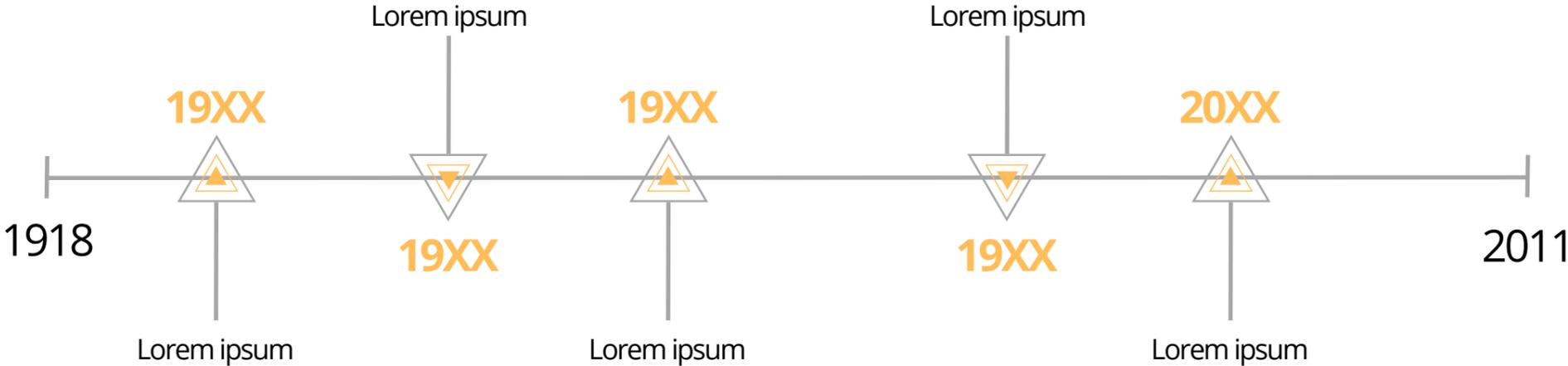
TIMELINE - loghi e colori associati alle tematiche



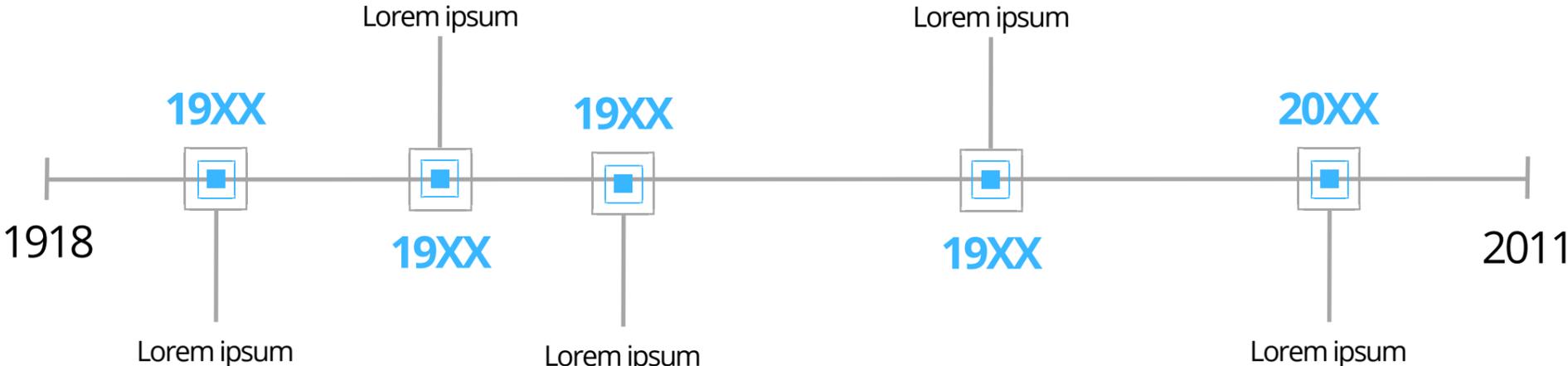
LA MUSICA



LA CAMPAGNA DI RUSSIA



LA FORMAZIONE



FOCUS - La Musica

Un esempio tangibile all'interno della sala è la tematica La Musica. Nell'analisi delle tematiche ricorrenti dell'atelier Priori è emerso infatti un forte rapporto con l'elemento musicale ed in particolare con gli strumenti ad archi come il violino, data la sua connessione simbolica con la città di Cremona.

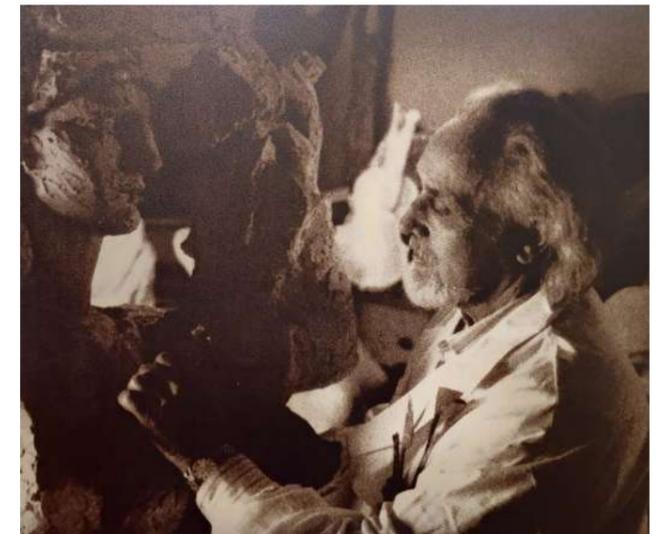
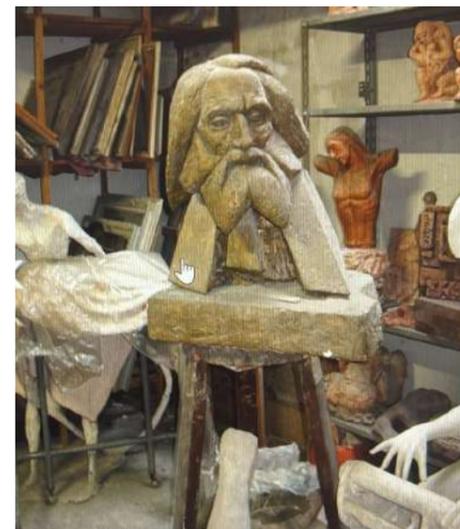
Tra le opere di particolare interesse si colloca una statuetta in plastilina raffigurante Claudio Monteverdi (1567-1643), innovativo compositore cremonese pioniere della musica barocca. A questo artista Ercole Priori dedicò un monumento celebrativo collocato in origine in Piazza Cavour e spostato, per via di lavori di riqualificazione, in Piazza Lodi alla fine degli anni '90. A testimoniare i passaggi della produzione del monumento sono le numerose lettere scritte dall'artista in persona, nelle quali emergono le preoccupazioni ed i retroscena che precedono la presentazione dell'opera definitiva.

I documenti risultano quindi essere l'elemento chiave per la ricostruzione temporale di un "Frammento d'Esistenza" di Priori che, in questo caso, viene raccontato sotto al profilo artistico-musicale.



LA MUSICA

1. Sagoma di violino
2. Testa di Monteverdi
3. Priori e la Suonatrice di violino



FOCUS - Opere d'arte



Opera n.1 Statuetta in plastilina
Soggetto: Claudio Monteverdi



Opera n.2 Statua in gesso
Soggetto: donna con violino



Opera n.3 Bozzetto a grafite Soggetto: donna con violino

FOCUS - Oggetti



Oggetto n. 1
Trapano a violino



Oggetto n. 2
Struttura di violino



Oggetto n. 3
Gruppo di sgorbie

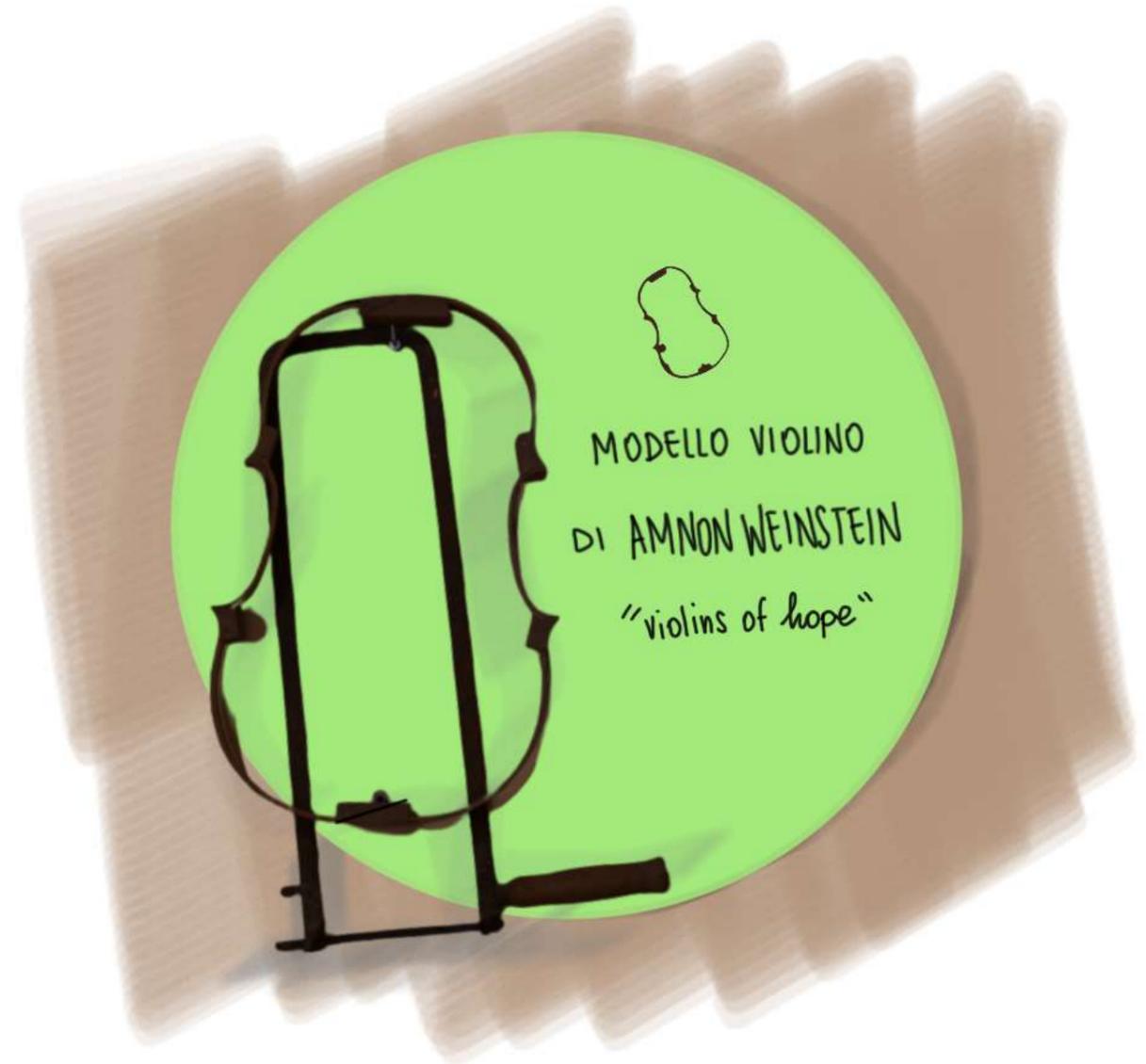


Oggetto n. 4 Banco da lavoro

FOCUS - La Musica



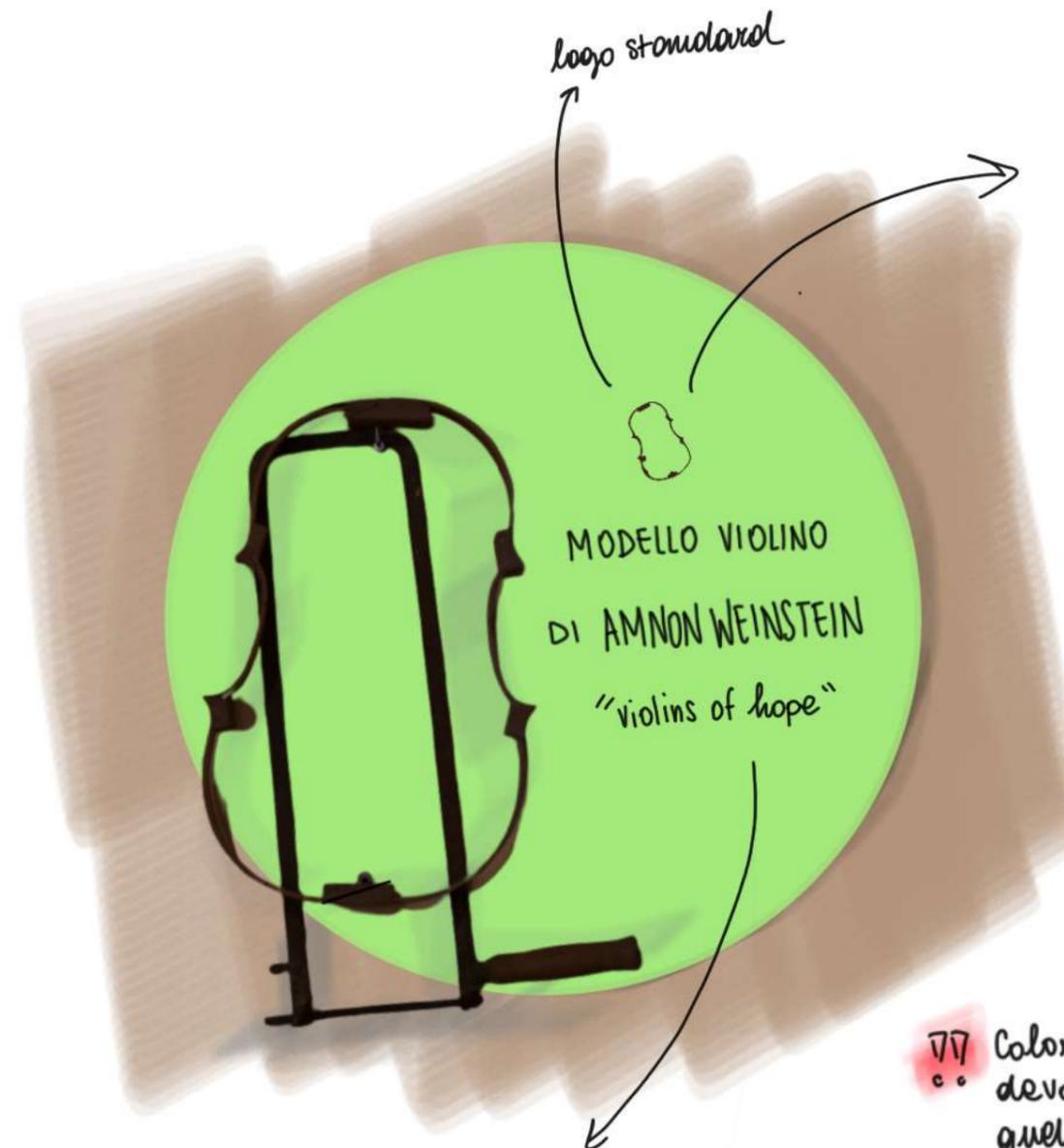
Proposta Logo



Esempio Logo con Oggetto esposto su parete

FOCUS - La Musica

IPOTESI OGGETTO
A PARETE



Richiamo visivo

superficie di un materiale a scelta da collocare sotto l'oggetto

Breve titolo di spiegazione oggetto

77
° °
Colori, font e titoli devono richiamare quelli scelti sul TOTEM (imm. coordinata)

COMUNICAZIONE ON SITE

La nostra idea comunicativa si basa sulla creazione di un legame formale e cromatico tra le informazioni fornite dal totem e i loro soggetti. Fare affidamento su richiami visivi ci permetterebbe di canalizzare immediatamente l'attenzione sugli oggetti che abbiamo selezionato, rendendo istintivamente chiaro il percorso tematico scelto.

FOCUS - La Musica

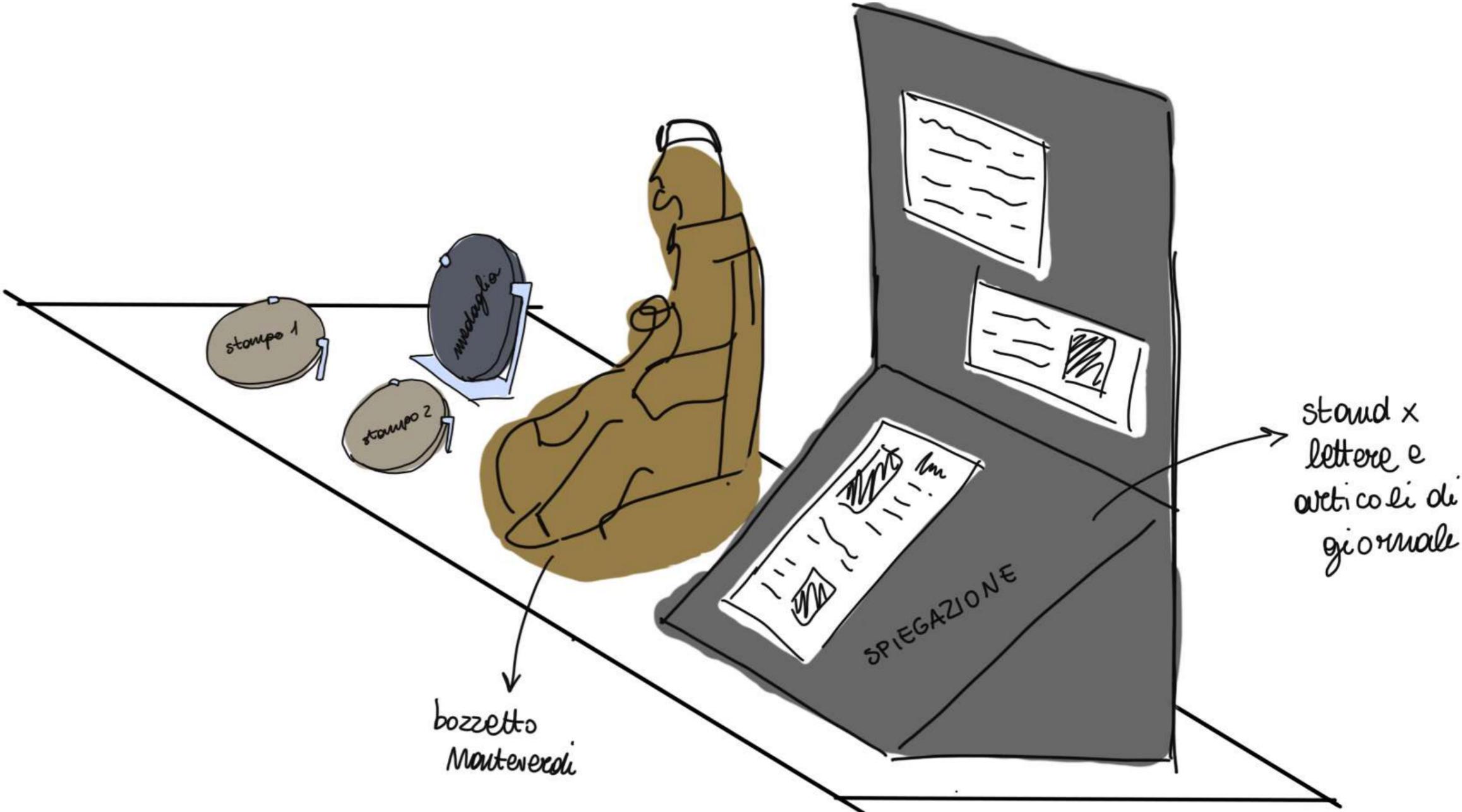
IPOTESI OGGETTO
NON A MURO



COMUNICAZIONE ON SITE

Nell'ipotesi in cui vi siano oggetti non appoggiate a superfici facilmente accessibili (parete, tavolo...) abbiamo deciso di sfruttare delle grafiche di richiamo alla silhouette dell'oggetto stesso per rendere più immediata la relazione opera-riferimento.

SCHIZZI - allestimento vetrina Monteverdi



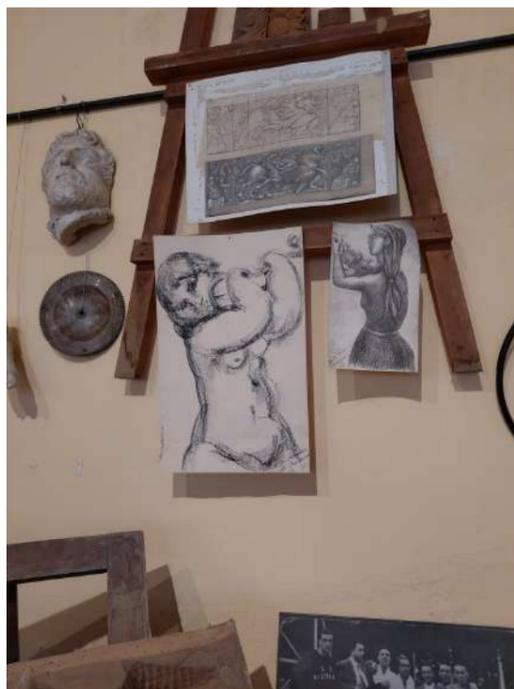
SCHIZZI - allestimento atelier



ATELIER ORIGINALE & ALLESTIMENTO
Il Museo Diotti ha scelto, attraverso l'acquisizione degli atelier di numerosi artisti, di salvare i luoghi di creazione dell'arte, con ricordi, oggetti ed archivi degli stessi. Tra questi vi è l'Atelier di Ercole Priori, che si è cercato di ricomporre all'interno di una delle sale del museo.
La parte centrale dell'allestimento, ritenuta tra le più fedeli al luogo di origine, pertanto rimarrà invariata, rafforzando il legame visivo con l'utilizzo di fotografie a confronto.



parete centrale



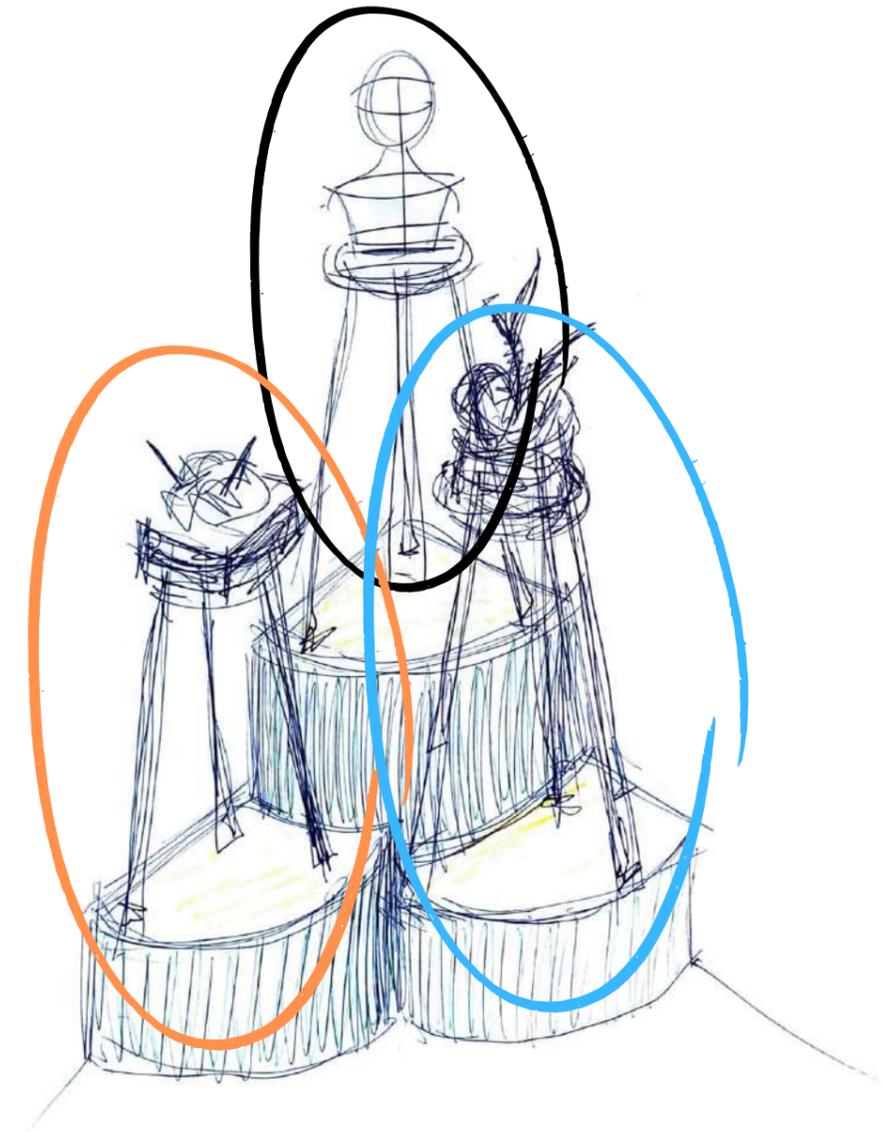
1. Atelier Originale
2. Atelier Originale
3. Allestimento Atelier
4. Allestimento Atelier
5. Allestimento Atelier

SCHIZZI - allestimento atelier

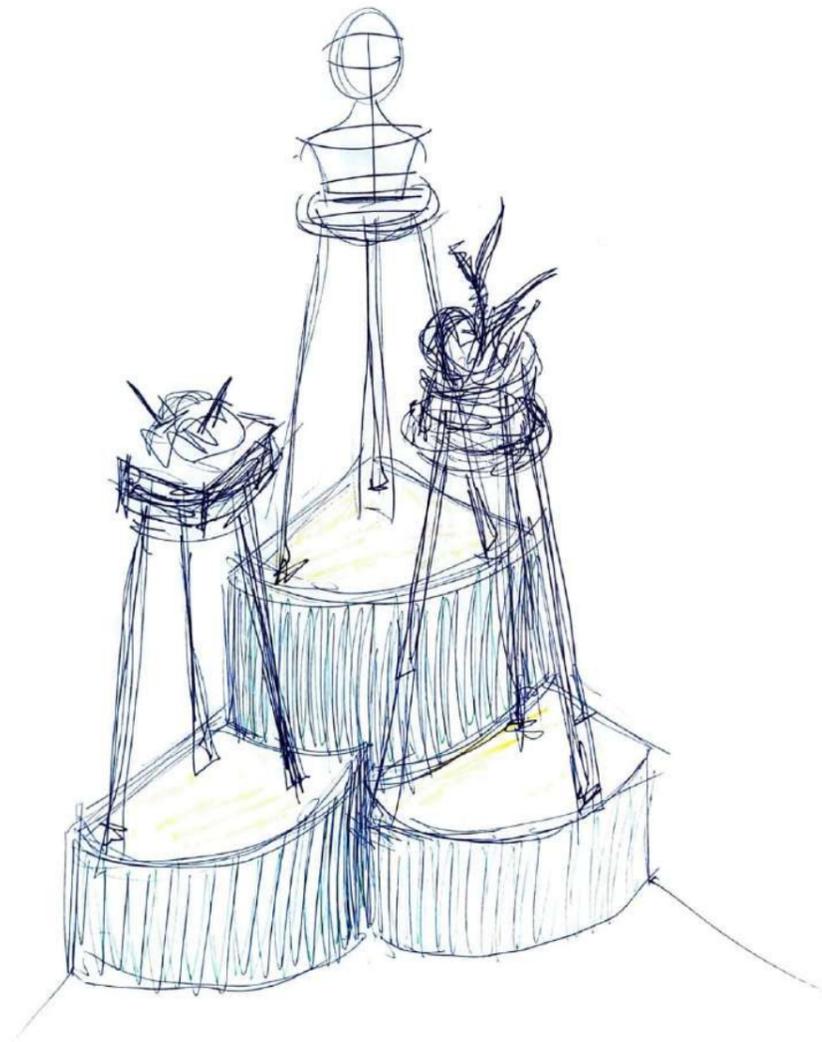
SITUAZIONE ATTUALE & PROPOSTA



- OGGETTI & PIEDISTALLI
1. Anima in metallo di un busto
 2. Blocco di argilla
 3. Statua finita



SCHIZZI - allestimento atelier

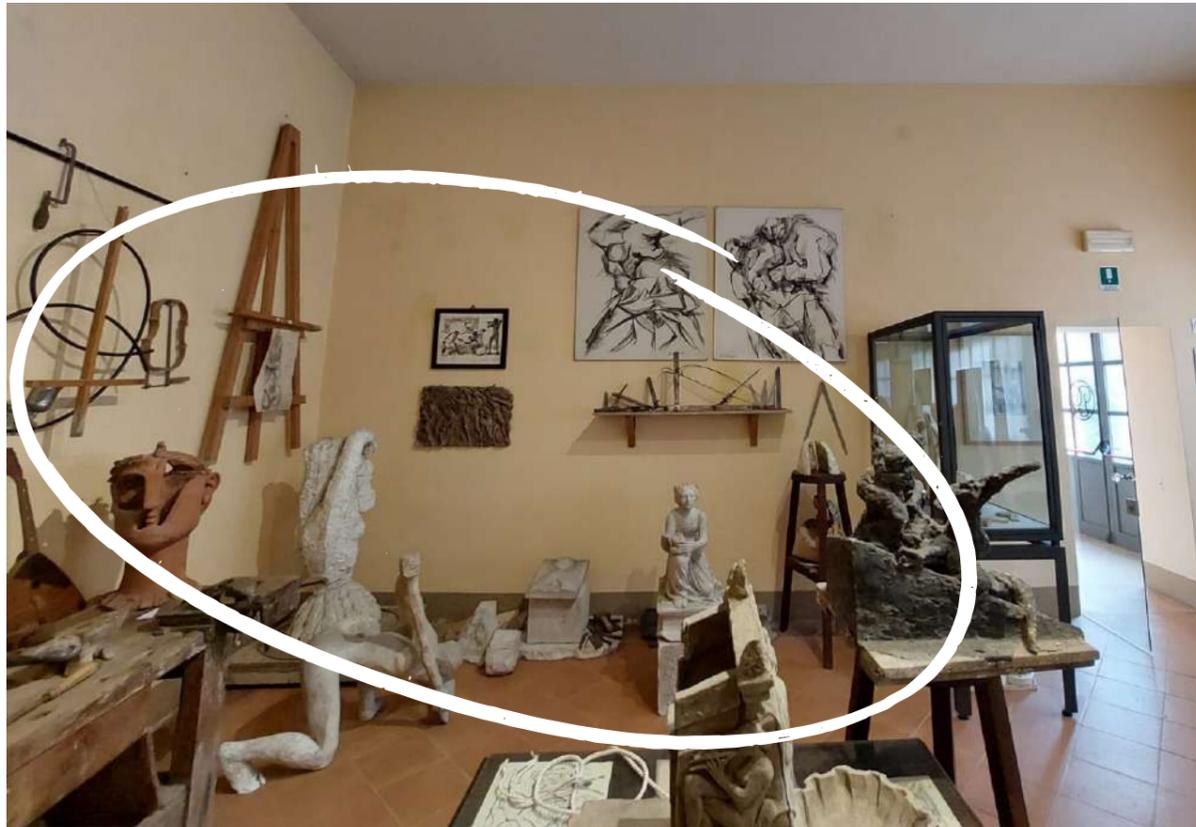


PIEDISTALLI

inserimento di piedistalli modulari con diverse forme ed altezze, utili a creare una dinamicità espositiva degli elementi presenti nell'atelier.

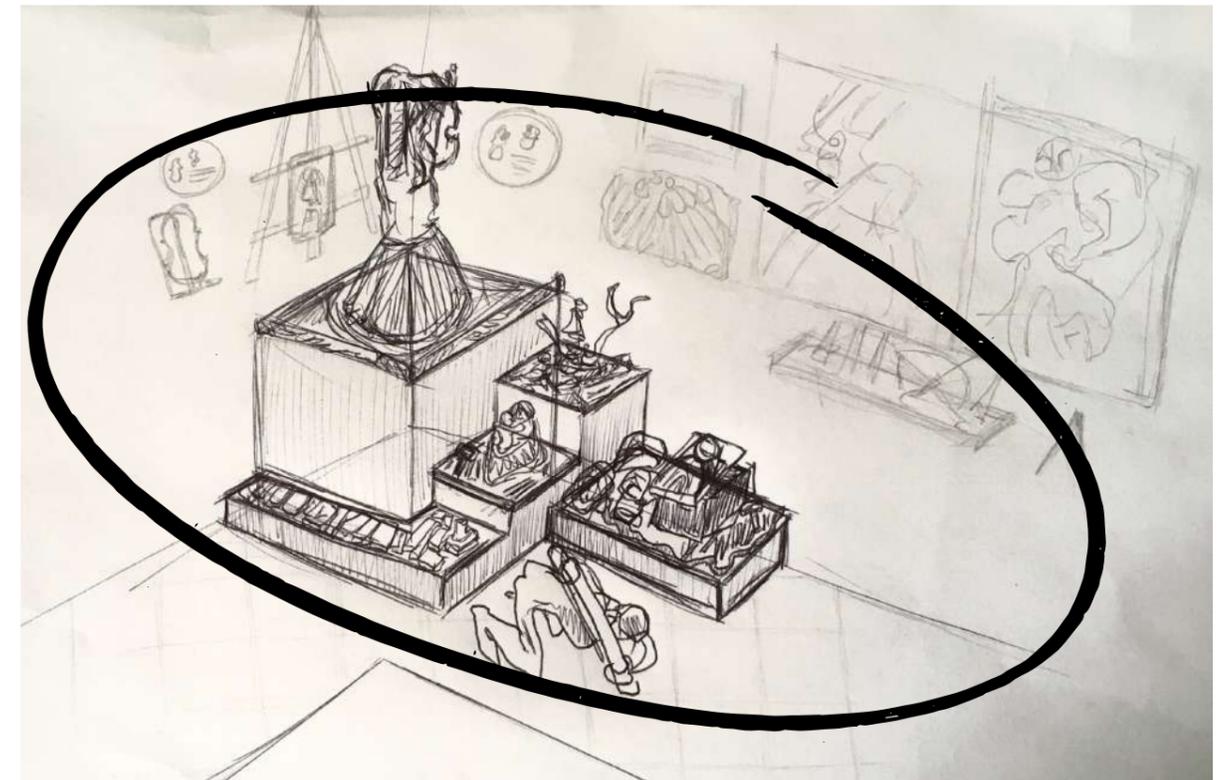
Nella parte sinistra dell'atelier, sul piedistallo a fiore, verrebbero inseriti i 3 treppiedi con le diverse fasi della creazione di un'opera d'arte, come illustrato nello schizzo in alto a sinistra: il blocco di argilla, l'anima in metallo di un busto, l'opera finita.

SCHIZZI - allestimento atelier



SITUAZIONE ATTUALE

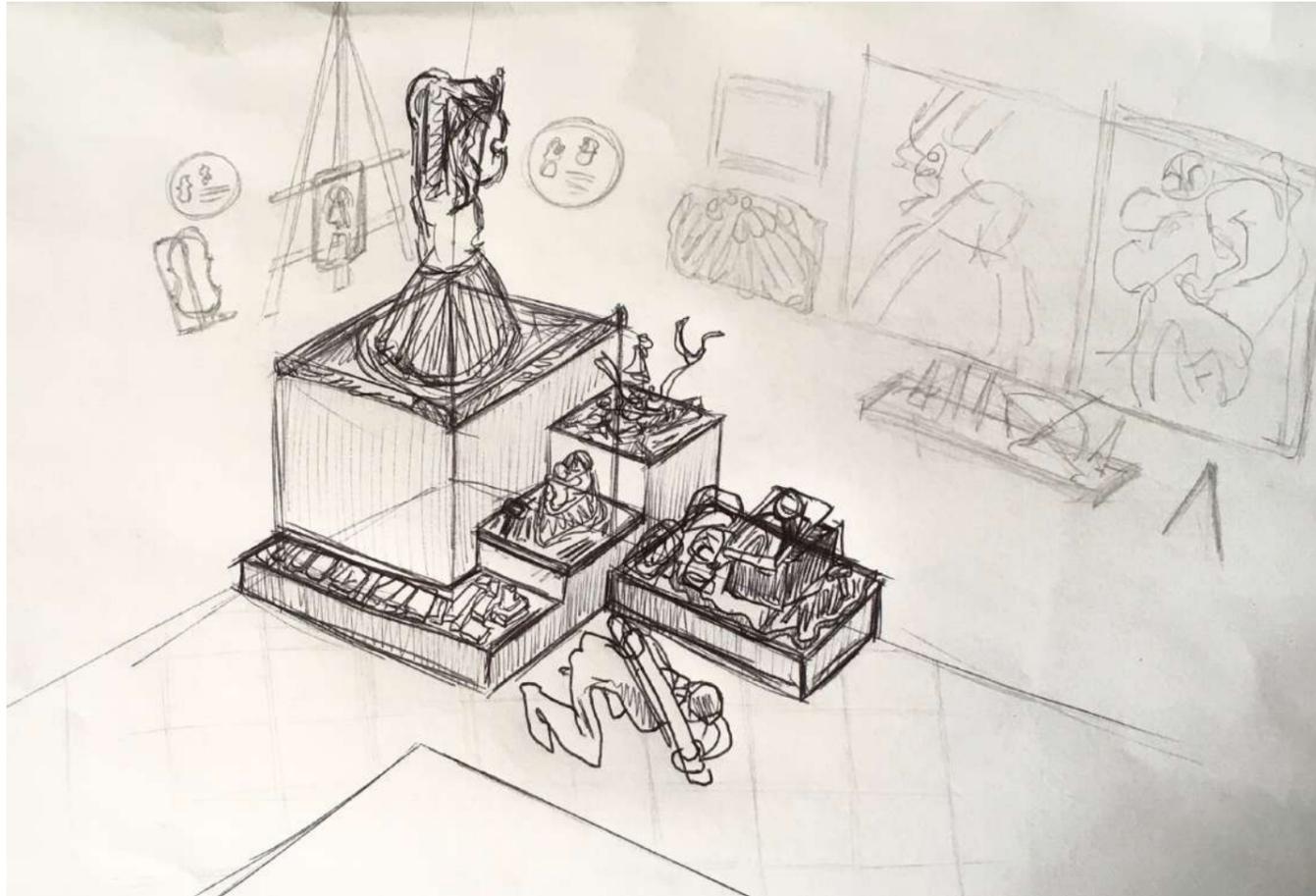
Le sculture risultano poco valorizzate, molti oggetti sono riposti direttamente sul pavimento e spesso non sono visibili poiché nascosti da elementi più grandi.



PROPOSTA

inserimento di piedistalli modulari con diverse forme ed altezze, utili a creare una dinamicità espositiva degli elementi presenti nell'atelier.

SCHIZZI - allestimento atelier



PIEDISTALLI

Nella parte destra dell'atelier, sui diversi parallelepipedi, verrebbero inserite sculture, strumenti e materiali di diverse tipologie, a testimonianza delle molteplici opere d'arte scultoree realizzate dall'artista.

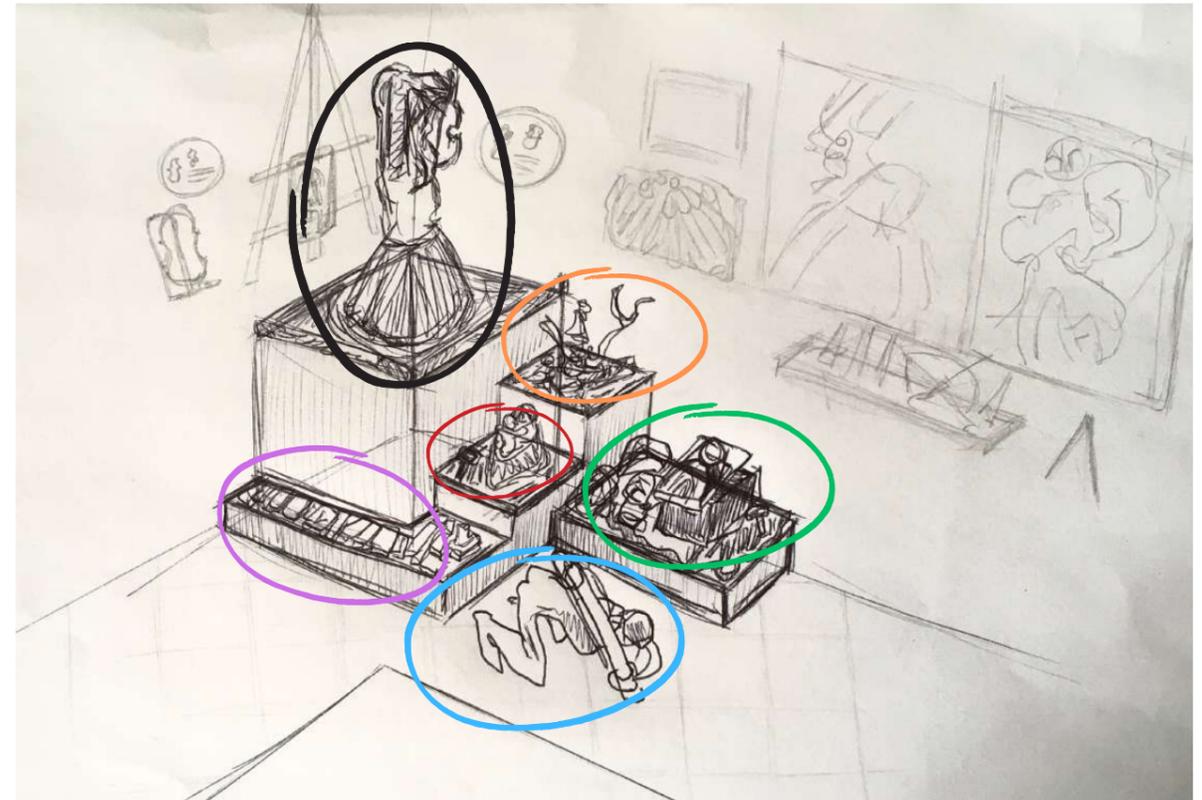
SCHIZZI - allestimento atelier



1.



2.



OGGETTI & PIEDISTALLI

- 1. Suonatrice di violino
- 2. Monumento alla Liberazione
- 3. Statua
- 4. Madonna + blocchi marmorei + strumenti
- 5. Frammenti marmorei
- 6. Maternità + strumenti



3.



4.

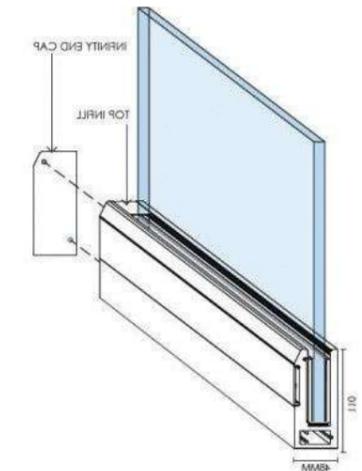
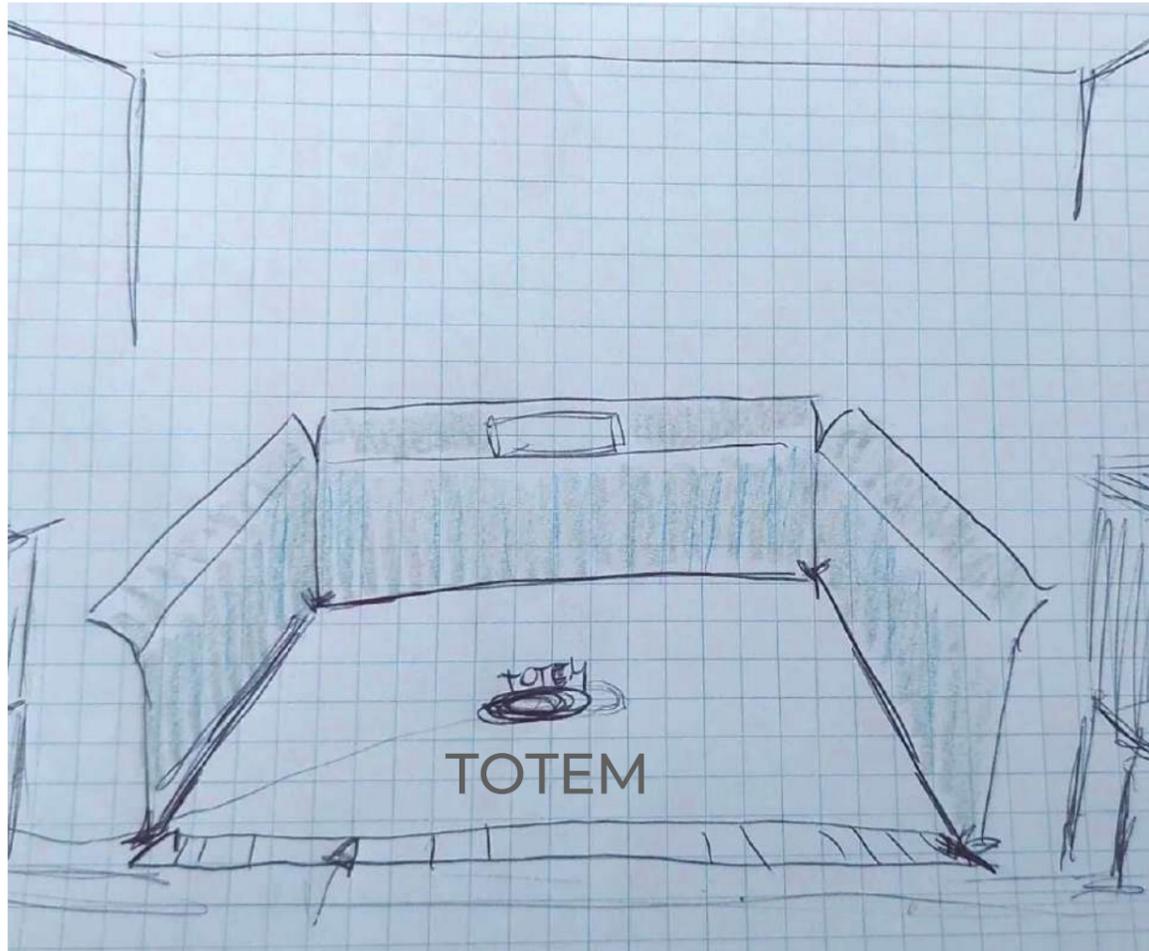


5.



6.

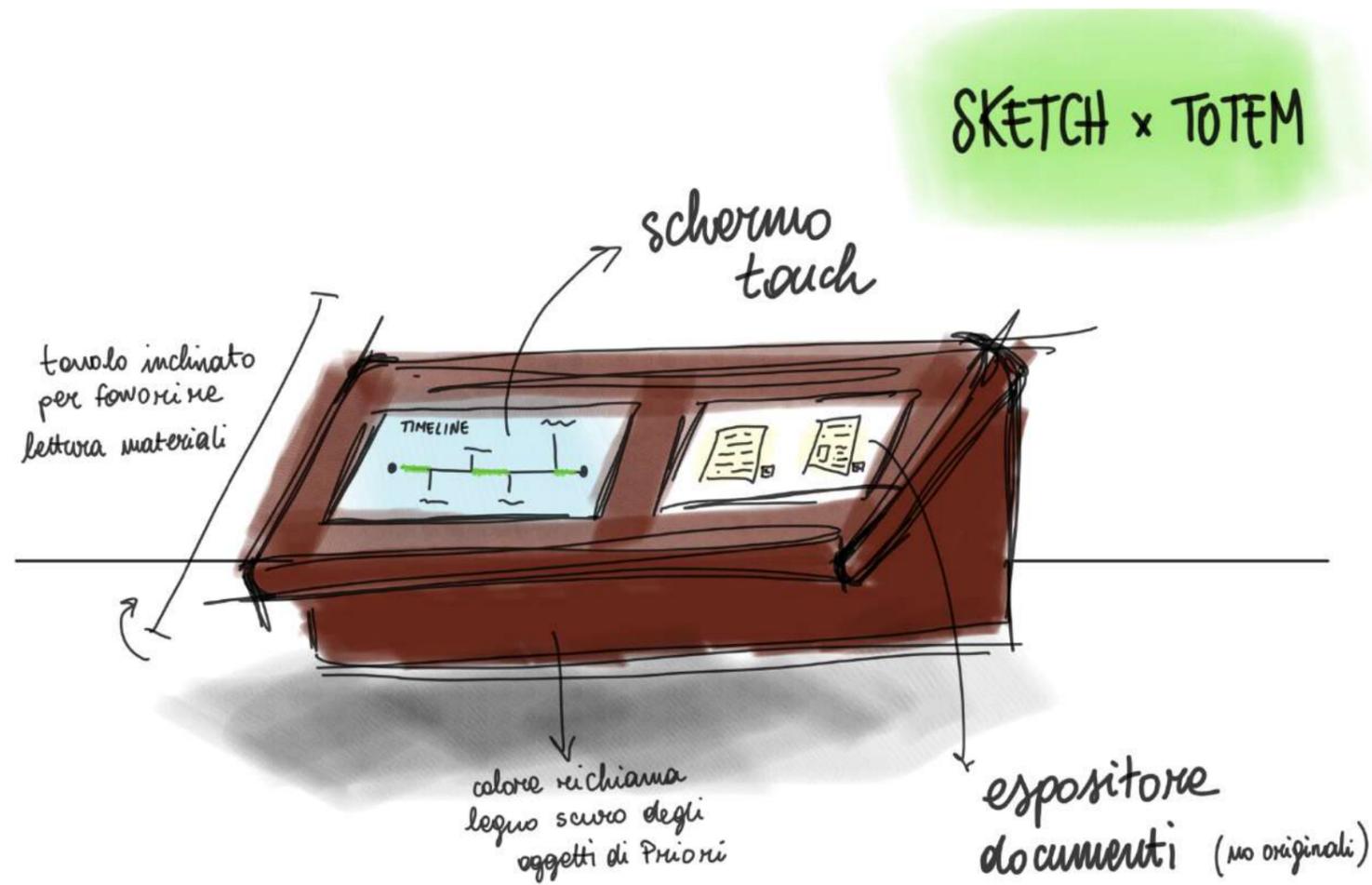
SCHIZZI - allestimento atelier



PEDANA & PARAPETTO

Inserimento di una pedana in legno, che permette la collocazione del totem al centro della sala, con messa in sicurezza dei cavi di alimentazione, e di un parapetto trasparente che tutela gli oggetti esposti da possibili furti o danneggiamenti. Per la creazione del parapetto la scelta ricade su un materiale trasparente in modo tale da garantire la visibilità dell'atelier nella sua interezza. Inoltre, la parte superiore, presenta un'inclinazione del piano che consente l'inserimento di eventuali immagini, info grafiche o didascalie a supporto del materiale raccolto.

SCHIZZI - totem

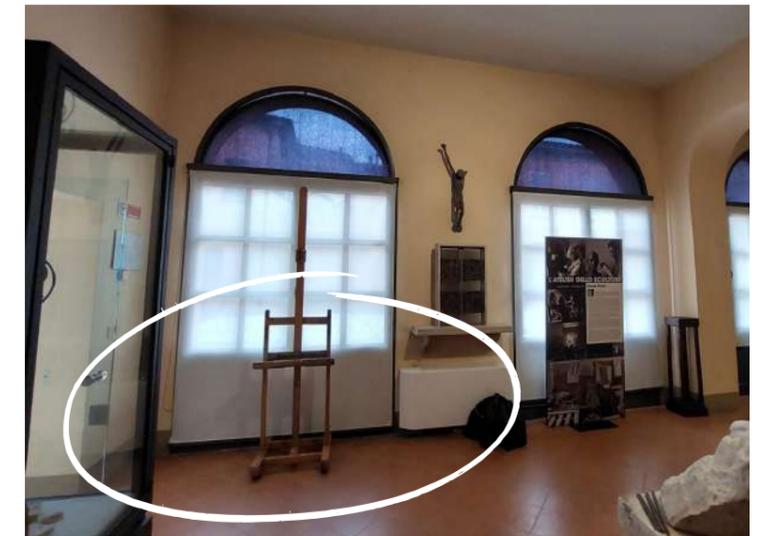


COMUNICAZIONE ON SITE

Per agevolare la comunicazione sul luogo abbiamo pensato a un espositore orizzontale duplice, utile per ospitare sia le vetrine con i documenti che vorremmo aggiungere al percorso, sia il dispositivo touchscreen (cosiddetto "totem") con tutto l'apparato comunicativo della sala.

In alternativa un totem uguale a quelli già presenti nelle sale del Museo Diotti, con la sagoma di Giuseppe Diotti I, di media grandezza, con altoparlanti integrati e possibilità di regolazione del volume

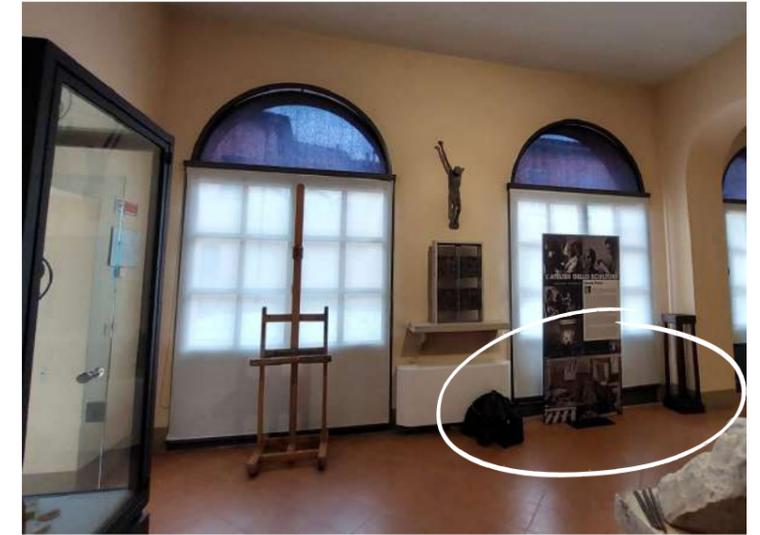
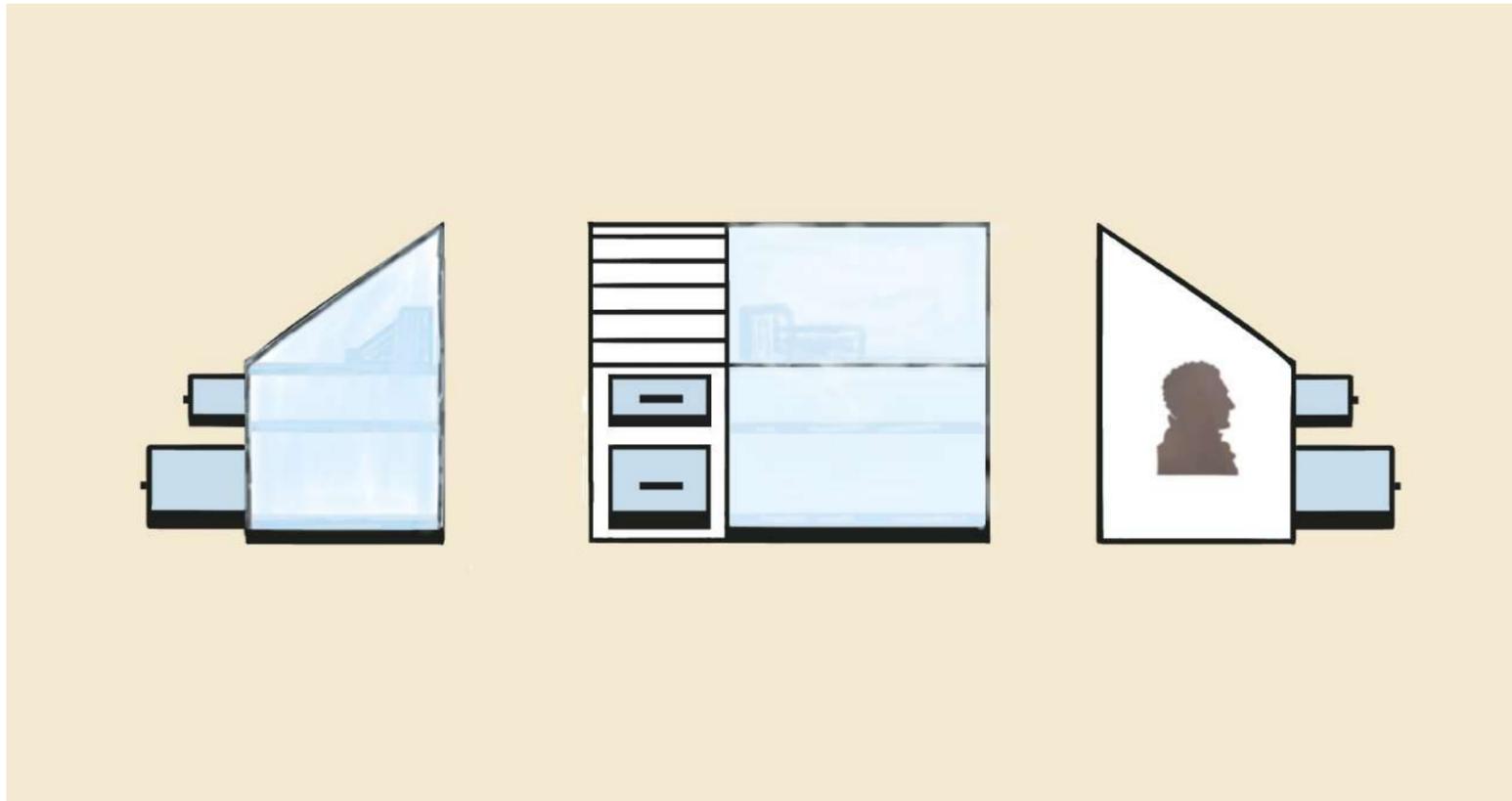
SCHIZZI - allestimento sottofinestre



ALLESTIMENTO PARETE FINESTRE: Modello 1

A seconda della proposta selezionata è possibile ottenere una o due sedute comode dove potersi riposare ed osservare l'Atelier o leggere le brochure. L'espositore diventa dinamico ed interattivo grazie alla presenza di cassette-vetrina estraibili all'interno dei quali sarà possibile conservare e rendere fruibili materiali d'archivio più fragili come documenti, fotografie o piccoli oggetti d'affezione. Internamente, piedistalli trasparenti ampliano i piani d'appoggio della vetrina principale posta in sommità.

SCHIZZI - allestimento sottofinestre

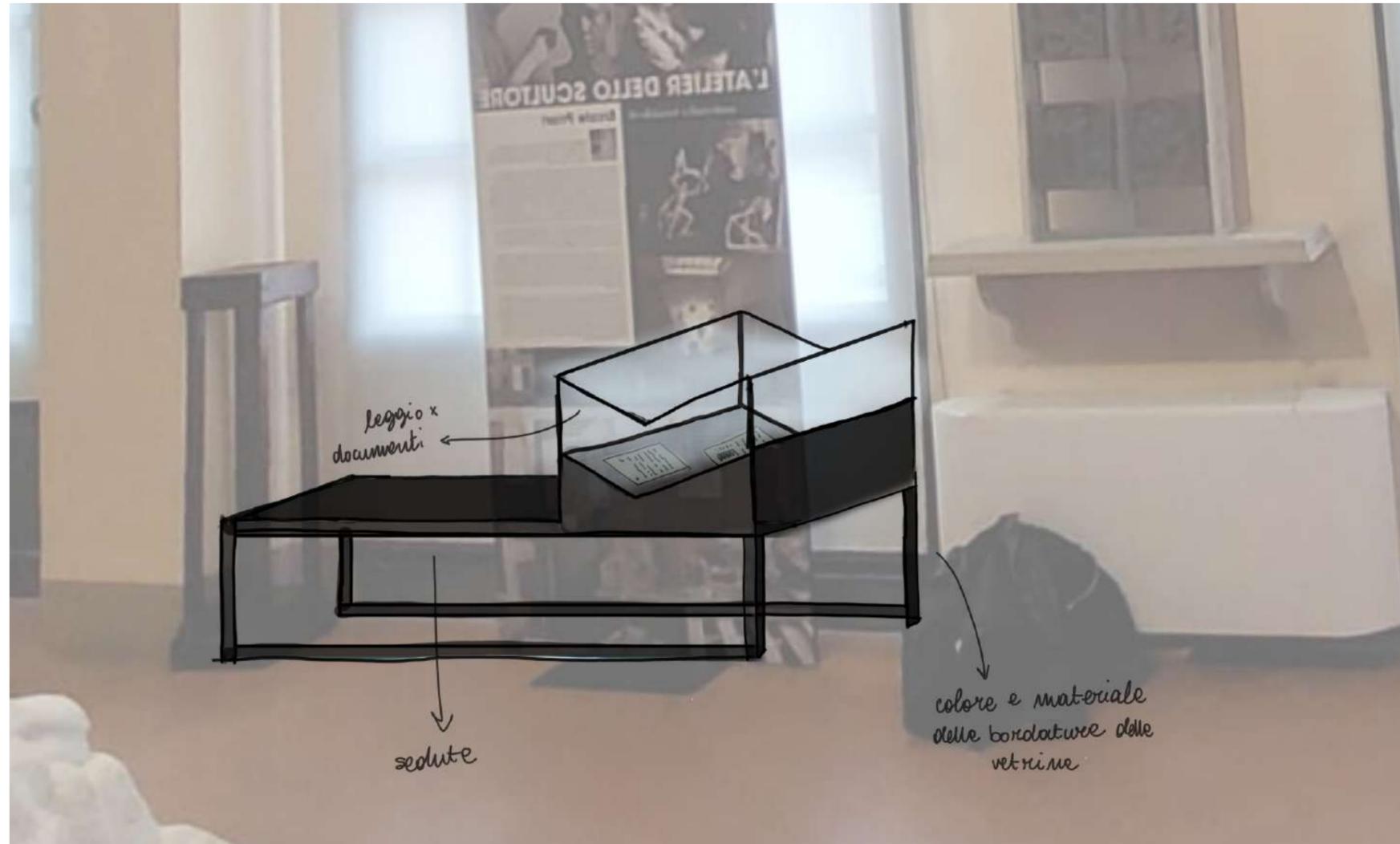


ALLESTIMENTO PARETE FINESTRE: Modello 2

Al posto di una seduta ecco una grande vetrina totalmente trasparente con ripiani regolabili a seconda dei contenuti e piedistalli per ampliare i piani d'appoggio. Come per il *Modello 1* L'espositore diventa dinamico ed interattivo grazie alla presenza di cassette-vetrina estraibili all'interno dei quali sarà possibile conservare e rendere fruibili materiali d'archivio più fragili come documenti, fotografie o piccoli oggetti d'affezione. In sommità, numerose tasche permettono l'inserimento di materiale cartaceo come brochure e depliant oltre a tablet capaci di estendere la fruibilità dei contenuti digitali presenti nel totem.



SCHIZZI - allestimento sottofinestre

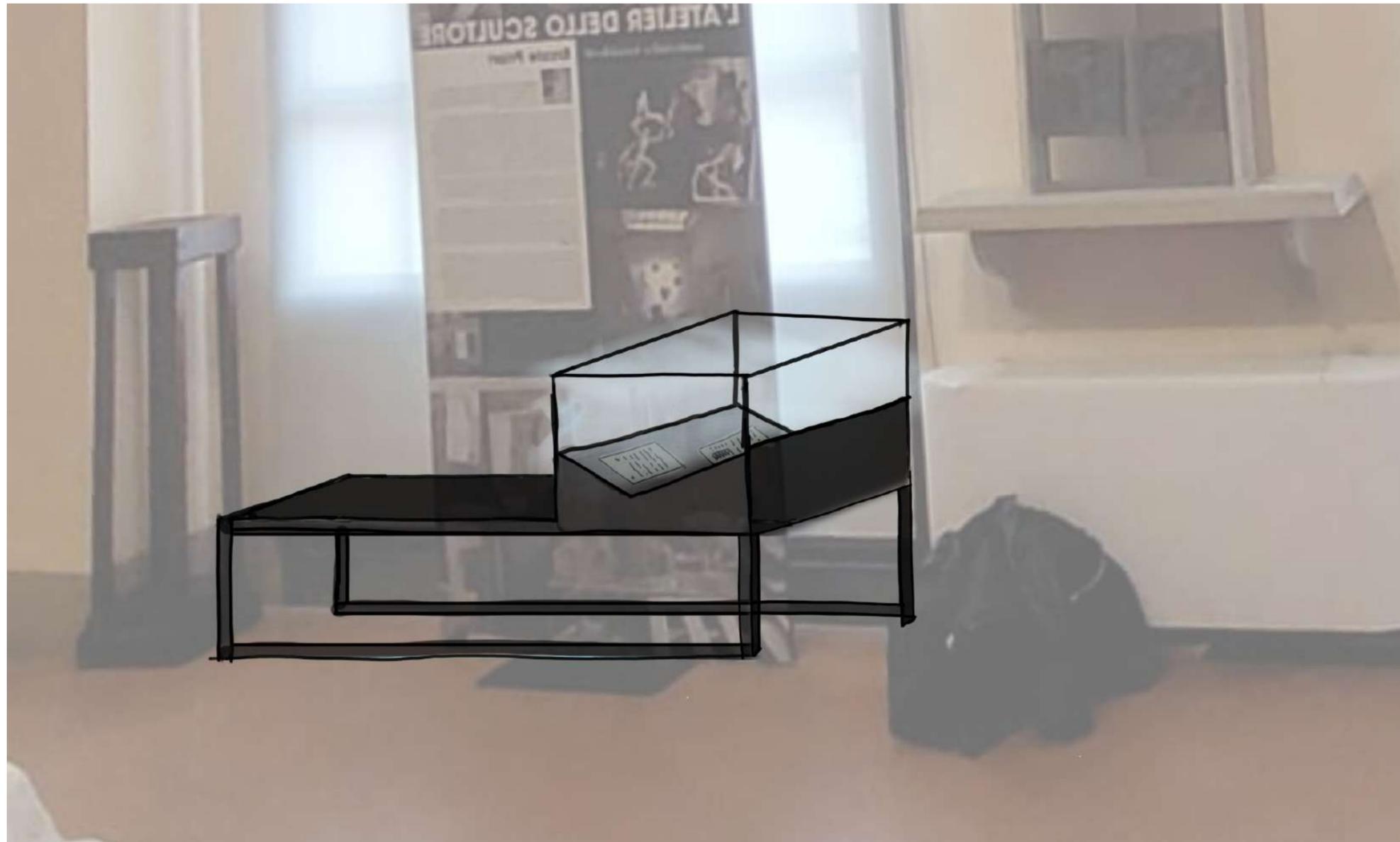


ALLESTIMENTO PARETE FINESTRE: Modello 3

Per sfruttare al meglio la parete finestrata della stanza, abbiamo deciso di proporre una struttura inclusiva di una seduta e di una vetrina espositiva per integrare l'esposizione delle documentazione da noi analizzata. Questo permetterebbe di creare uno spazio di ristoro lungo il percorso, rimanendo pur sempre a contatto con gli elementi della sala.

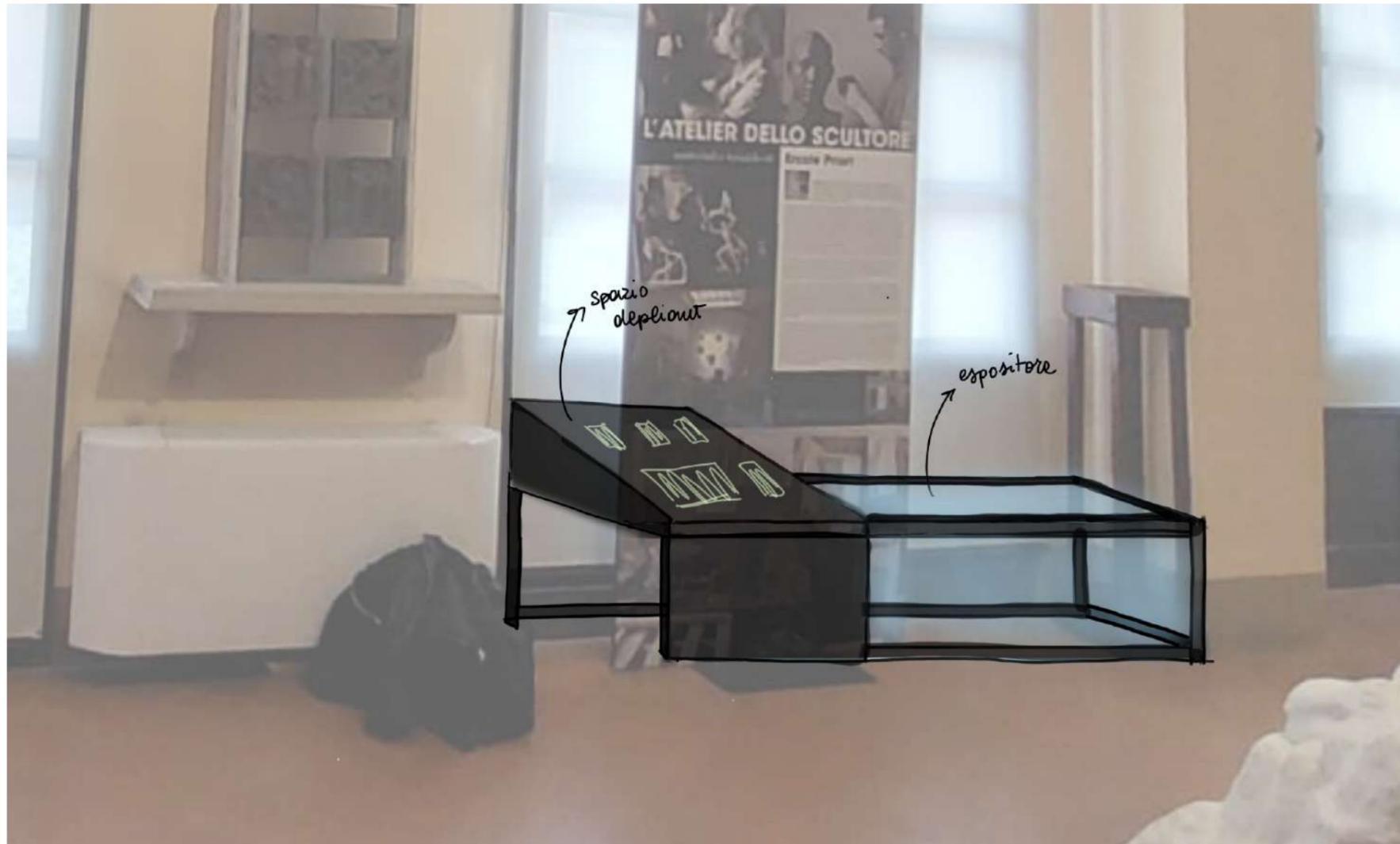
inoltre, abbiamo pensato di realizzarla con i materiali e i rivestimenti già previsti per le vetrine usate, in modo da creare una continuità stilistica.

SCHIZZI - allestimento sottofinestre



ALLESTIMENTO PARETE FINESTRE: Modello 4
Seconda versione con vetrina cubica, seconda soluzione per evitare riflesso finestra.

SCHIZZI - allestimento sottofinestre



ALLESTIMENTO PARETE FINESTRE: Modello 5

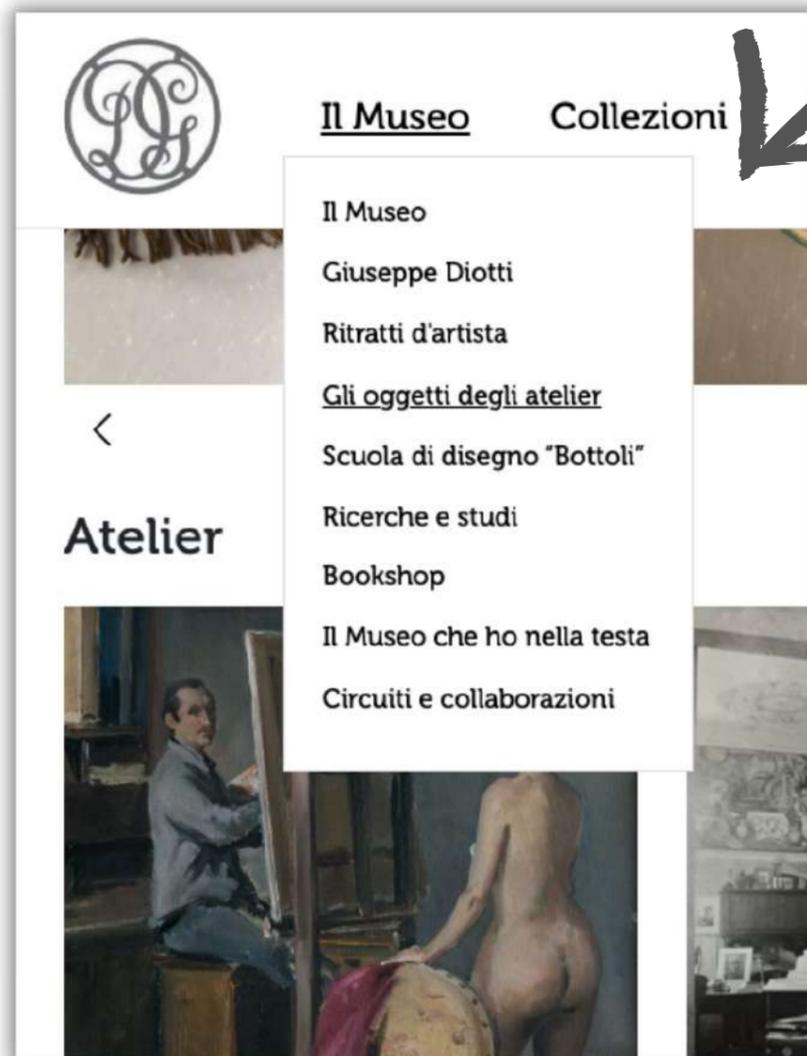
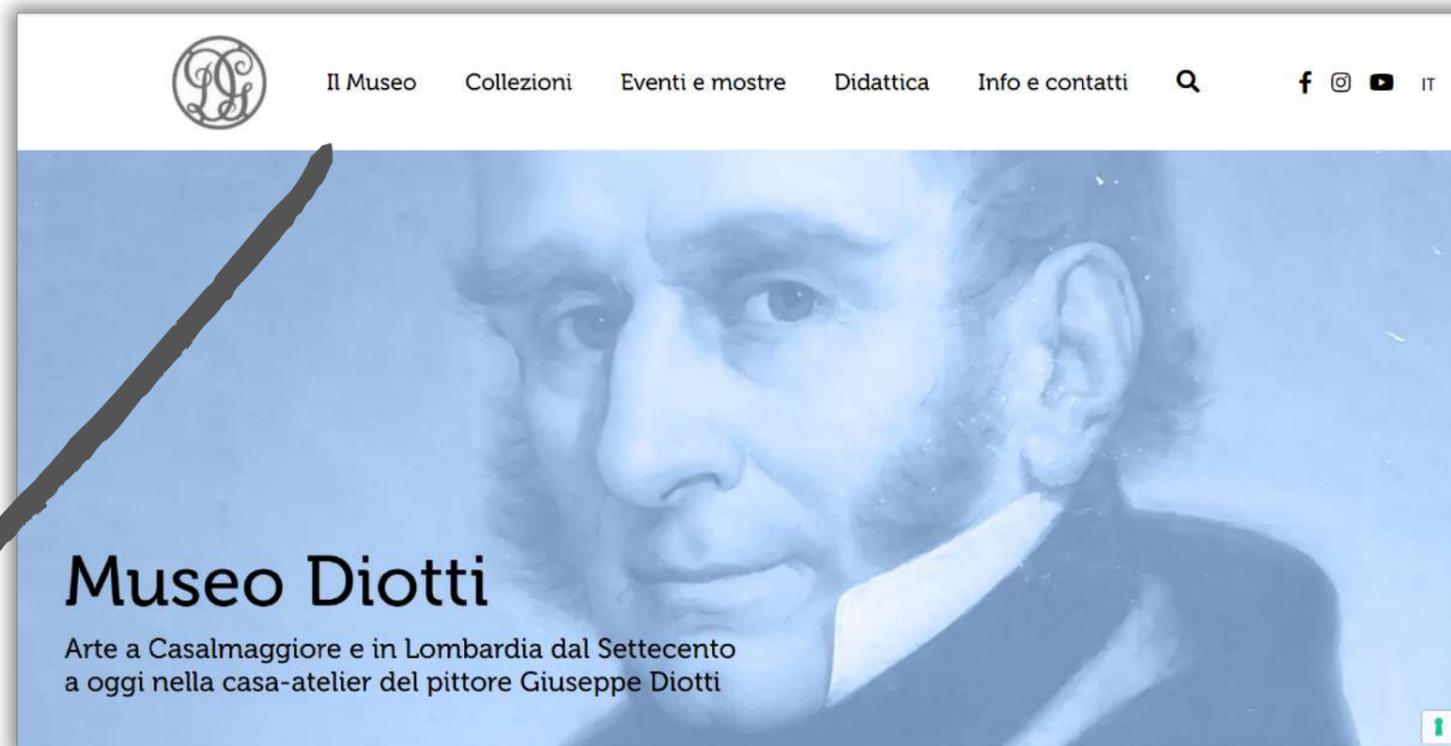
Vista la presenza di due grandi finestre, abbiamo progettato due diverse proposte sempre nell'ottica di sfruttare al meglio lo spazio. In questo caso la seduta è sostituita da una vetrinetta espositiva dedicata alla valorizzazione di oggetti secondari ma considerati comunque parte dell'atelier, nella sua integrità. Lo spazio in metallo ora supporta una superficie inclinata dove porre i depliant e il materiale informativo cartaceo messo a disposizione del visitatore.

COMUNICAZIONE - digitale

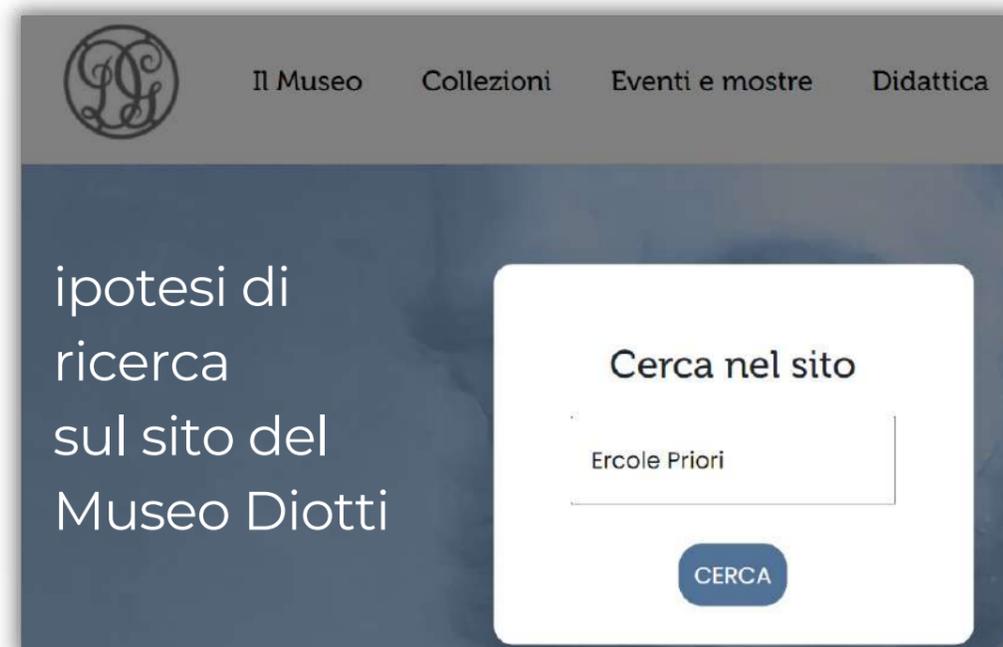
Come accedere alla Timeline con i Frammenti d'Esistenza di Ercole Priori?



1. Cercandola nel sito web del Museo Diotti
2. Inquadrando il QR code
3. Interagendo con il Totem



Proposta di inserimento del focus temporale su Ercole Priori all'interno della sezione dedicata agli Ateliers

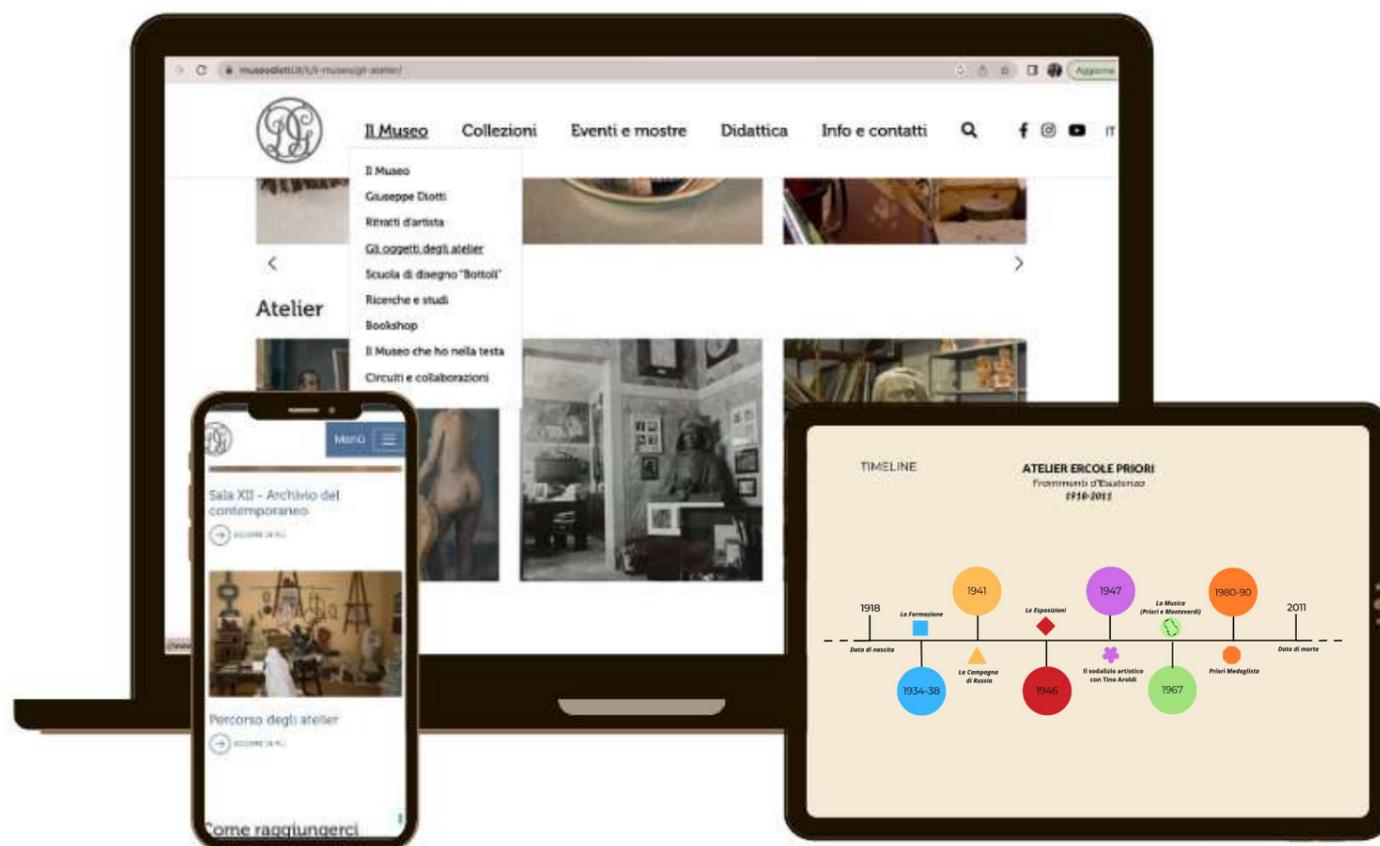
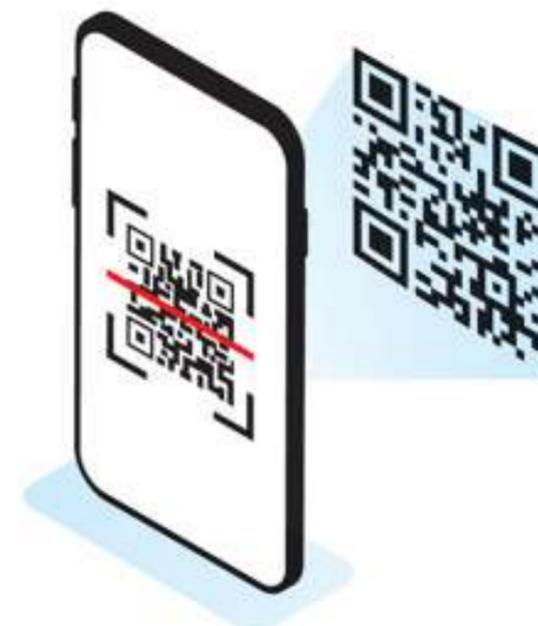


COMUNICAZIONE - digitale

Come accedere alla Timeline con i Frammenti d'Esistenza di Ercole Priori?



1. Cercandola nel sito web del Museo Diotti
2. **Inquadrando i QR code**
3. Interagendo con il Totem



I QR code, se inquadrati con un dispositivo digitale dotato di fotocamera ed internet, indirizzano il visitatore sul sito web del Museo Diotti, all'interno della pagina dedicata all'Atelier Ercole Priori.

All'interno delle sezioni: informazioni, pdf, video, immagini e materiali relativi agli argomenti trattati.

COMUNICAZIONE - digitale

Come accedere alla Timeline con i Frammenti d'Esistenza di Ercole Priori?



1. Cercandola nel sito web del Museo Diotti
2. Inquadrando il QR code
3. **Interagendo con il Totem**

Il Totem risulta interattivo grazie alla presenza di uno schermo touch-screen di media grandezza, di un'uscita audio jack 3.5 mm per l'ascolto tramite cuffia e di un sistema di casse integrate per la riproduzione audiovisiva.

IN ASSENZA
DI BUDGET:

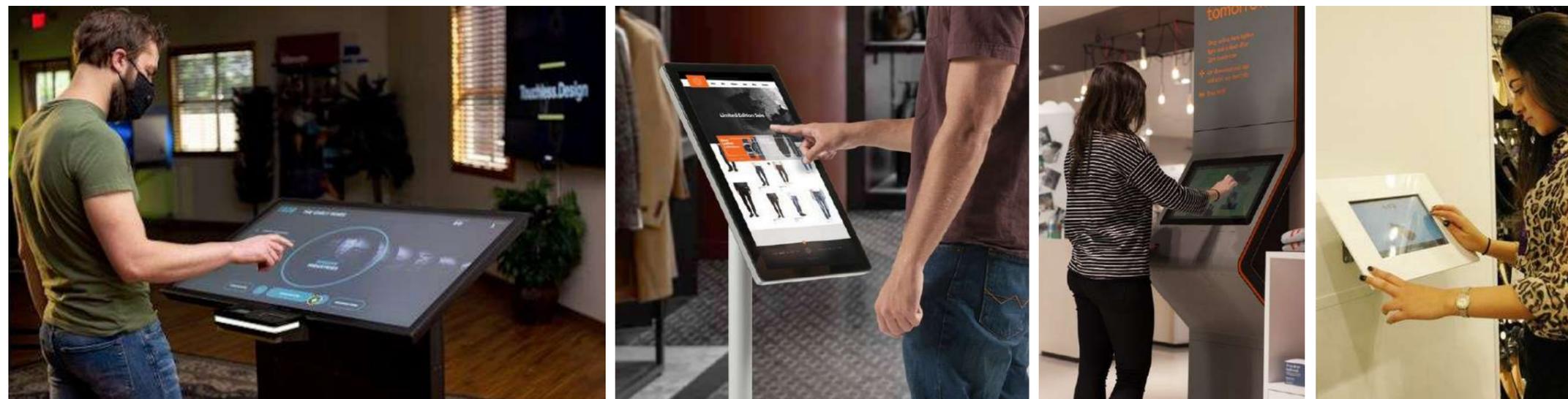
Piccolo tablet interattivo posto su un piedistallo



ESEMPIO 1

ESEMPIO 2

Esempi Totem interattivi.



COMUNICAZIONE - digitale

LATO SINISTRO



FRONTE

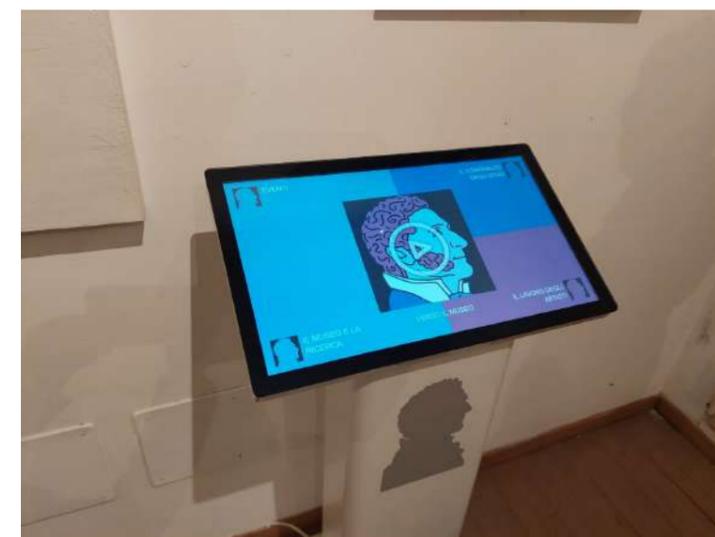


LATO DESTRO



Proposta di un Totem già in adozione presso il Museo Diotti

SCHERMO INTERATTIVO



RETRO SCHERMO



COMUNICAZIONE - digitale



Proposta progettuale di un Totem



L'inclinazione variabile dello schermo interattivo permette una maggiore fruibilità in termini di accessibilità, fornendo pari strumenti di lettura dell'Atelier ad adulti, bambini e visitatori in carrozzina.

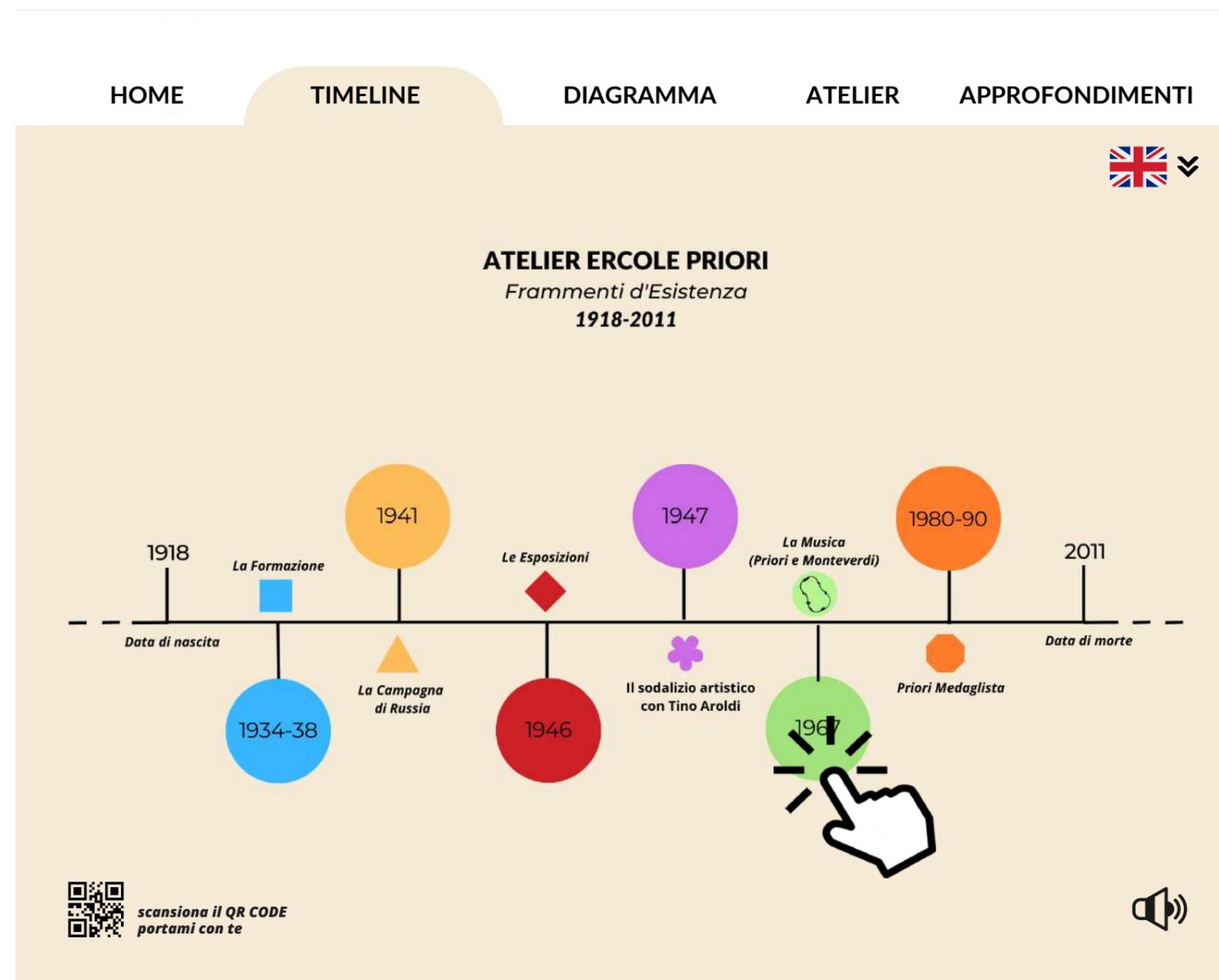
Come scoprire i Frammenti d'Esistenza di Ercole Priori?

1. **Interagendo con la Timeline attraverso un click sulle singole tematiche proposte**
2. Cambiando modalità di visualizzazione da *Timeline* a *Diagramma*
3. Cambiando modalità di visualizzazione da *Timeline* ad *Atelier*

La Timeline racchiude Le tematiche iconiche e maggiormente rappresentative della vita di Ercole Priori. Frammenti d'Esistenza in grado di raccontarsi attraverso gli oggetti, i documenti e la molteplice varietà di contenuti presenti in archivio o visibili all'interno dell'Atelier.

Cosa troverai in questa schermata del Totem:

- Principali tematiche
- Icona per il cambio idioma
- Codice Qr per raggiungere e salvare la pagina corrente su un dispositivo personale
- Icona Audio per poter ascoltare i contenuti della schermata ed estenderne la fruibilità



Come scoprire i Frammenti d'Esistenza di Ercole Priori?

1. Interagendo con la *Timeline* attraverso un click sulle singole tematiche proposte
2. Cambiando modalità di visualizzazione da *Timeline* a *Diagramma*
3. Cambiando modalità di visualizzazione da *Timeline* ad *Atelier*

Selezionando una tematica sulla Timeline sarà possibile visualizzare:

- La linea del tempo specifica con tutti i frammenti d'esistenza di Ercole Priori legati alla stessa
- Un testo generale di approfondimento alla tematica con collegamenti ipertestuali che dalla suddetta unità informativa rinviano all'unità corrispondente alla tematica del contenuto cliccato
- Gli oggetti, i documenti e tutti gli elementi facente parte della tematica narrata

The screenshot displays a digital museum interface with a navigation bar at the top containing 'HOME', 'TIMELINE', 'DIAGRAMMA', 'ATELIER', and 'APPROFONDIMENTI'. The 'TIMELINE' tab is active, showing a horizontal timeline from 1918 to 2011. Five green circular markers are placed along the timeline, each labeled '19XX' or '20XX' above and 'Nome oggetto' below. The title 'LA MUSICA' is centered above the timeline. Below the timeline, a text block reads: 'La musica fu una costante nella vita di Priori, che coltivò una profonda amicizia con il collezionista di violini Amnon Weinstein, fondatore della Collezione Violins-of-Hope. Il Museo Diotti conserva un biglietto di auguri firmato dallo stesso Weinstein a corredo di una fotografia che ...'. A double arrow icon points down to a grid of eight images: a bronze statue of a seated figure, a violin, a classical sculpture of a woman, a black and white photograph of a woman, a document, a circular medallion with a portrait, another circular medallion with a coat of arms, and the text 'OGGETTO X'.

Come scoprire i Frammenti d'Esistenza di Ercole Priori?

1. **Interagendo con la *Timeline* attraverso un click sulle singole tematiche proposte**
2. Cambiando modalità di visualizzazione da *Timeline* a *Diagramma*
3. Cambiando modalità di visualizzazione da *Timeline* ad *Atelier*

All'interno della stessa schermata, scendendo con il cursore laterale, è possibile scoprire, là dove la corposità del materiale lo consente, focus specifici (come "*Priori&Monteverdi*") all'interno del quale vengono esplicitati e raggruppati gli elementi in grado di narrare il *Frammento d'Esistenza* preso sotto studio.

Ogni *Focus* avrà un proprio testo introduttivo con riferimenti ai materiali d'archivio mostrati ed ai passaggi di vita percorsi da Ercole Priori.

The screenshot displays a digital interface with a navigation menu at the top: HOME, TIMELINE (highlighted), DIAGRAMMA, ATELIER, and APPROFONDIMENTI. Below the menu, the section is titled "LA MUSICA". It features a grid of four objects, each labeled "OGGETTO X". The objects include a manuscript, a bust of a man, and two medals. A vertical scrollbar on the right side has a hand icon pointing to a specific position. Below the grid, a section titled "PRIORI & MONTEVERDI" contains a block of placeholder text: "Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullamco laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequat... [di più](#)". At the bottom, there is a row of four images: a bust, a manuscript, a bust, and a medal, followed by a right-pointing arrow.

Come scoprire i Frammenti d'Esistenza di Ercole Priori?

1. **Interagendo con la *Timeline* attraverso un click sulle singole tematiche proposte**
2. Cambiando modalità di visualizzazione da *Timeline* a *Diagramma*
3. Cambiando modalità di visualizzazione da *Timeline* ad *Atelier*

Cliccando sull'immagine di un elemento presente nella schermata principale della tematica, si aprirà la pagina specifica dell'elemento selezionato, all'interno del quale sarà possibile zoomare sull'oggetto e scoprirlo nel dettaglio.

Cosa troverai in questa schermata del Totem:

- Testo descrittivo dell'elemento selezionato
- Immagini dell'elemento selezionato con possibilità di zoomare
- Codice Qr per raggiungere e salvare la pagina corrente su un dispositivo personale
- Icona Audio per poter ascoltare i contenuti della schermata ed estenderne la fruibilità



Come scoprire i Frammenti d'Esistenza di Ercole Priori?

1. Interagendo con la *Timeline* attraverso un click sulle singole tematiche proposte
2. Cambiando modalità di visualizzazione da *Timeline* a *Diagramma*
3. Cambiando modalità di visualizzazione da *Timeline* ad *Atelier*

Cliccando sull'immagine di un elemento presente nella schermata principale della tematica, si aprirà la pagina specifica dell'elemento selezionato, all'interno del quale sarà possibile zoomare sull'oggetto e scoprirlo nel dettaglio.

Cosa troverai in questa schermata del Totem:

- Testo descrittivo dell'elemento selezionato
- Immagini dell'elemento selezionato con possibilità di zoomare
- Codice Qr per raggiungere e salvare la pagina corrente su un dispositivo personale
- Icona Audio per poter ascoltare i contenuti della schermata ed estenderne la fruibilità



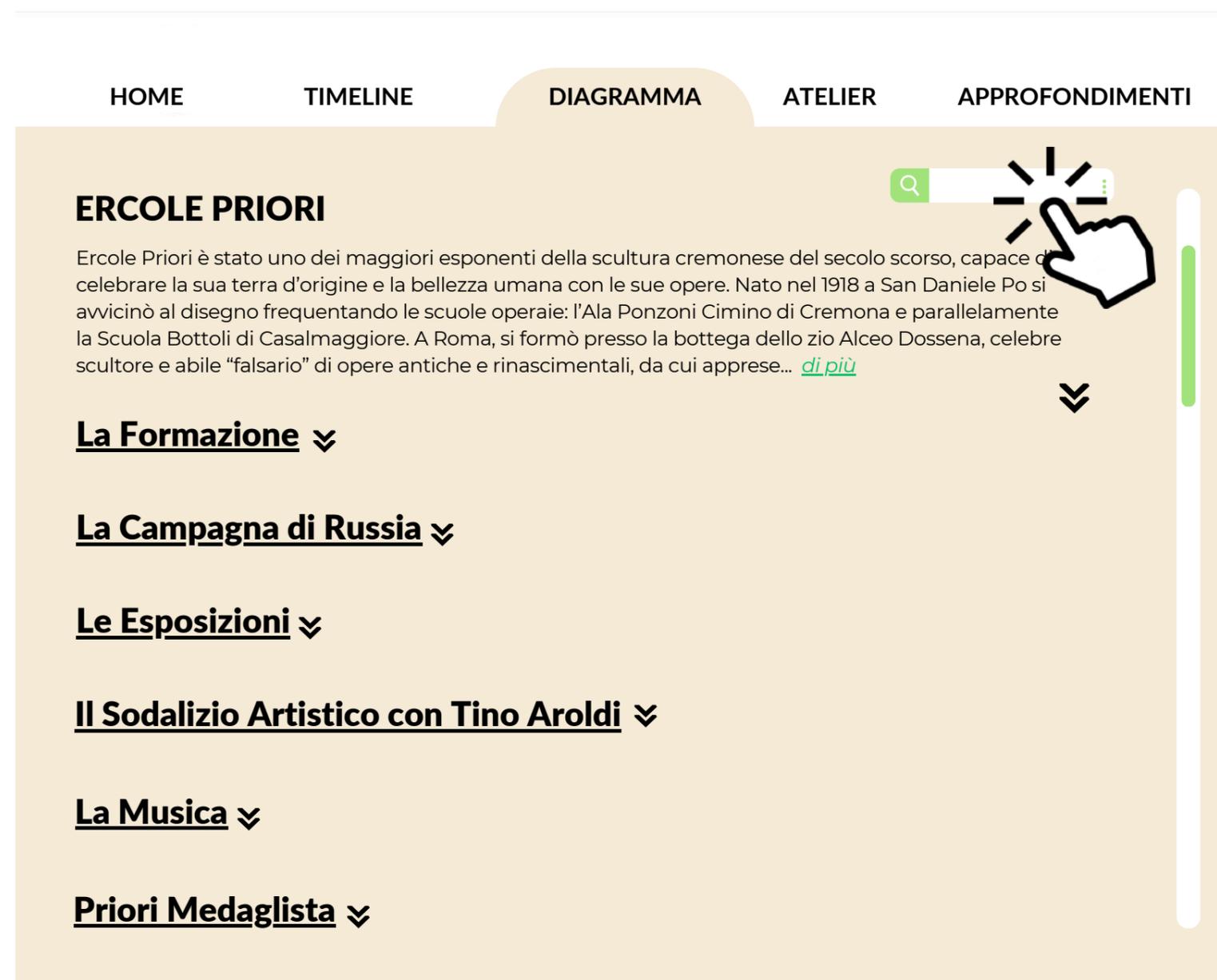
Come scoprire i Frammenti d'Esistenza di Ercole Priori?

1. Interagendo con la *Timeline* attraverso un click sulle singole tematiche proposte
2. **Cambiando modalità di visualizzazione da *Timeline* a *Diagramma***
3. Cambiando modalità di visualizzazione da *Timeline* ad *Atelier*

Selezionando la modalità Diagramma sarà possibile visualizzare schematicamente le tematiche proposte. Questa modalità è stata pensata per tutti coloro che cercano velocemente un elemento. Sarà possibile velocizzare ulteriormente la ricerca grazie all'opzione "cerca".

Cosa troverai in questa schermata del Totem:

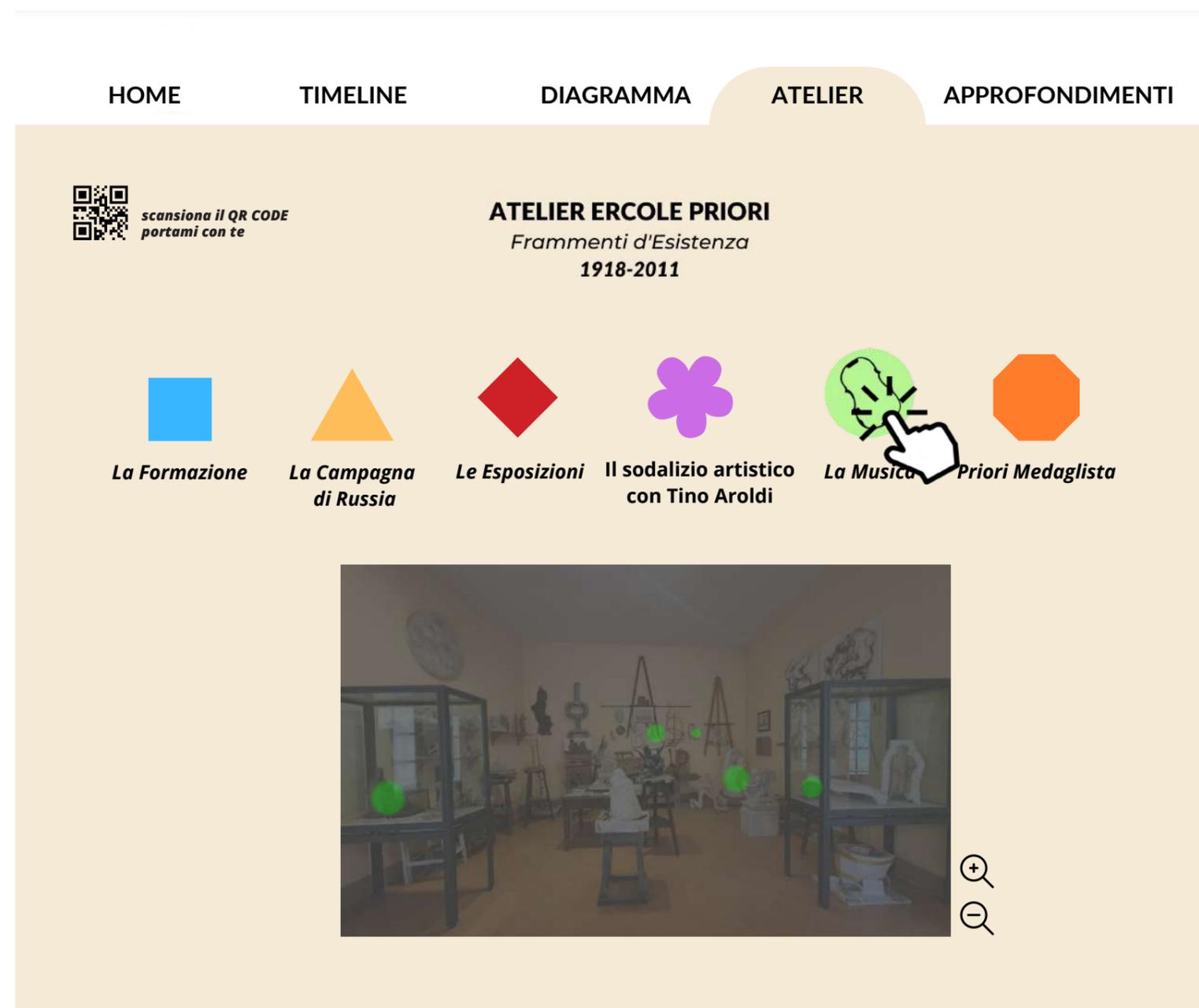
- Testo sulla vita di Ercole Priori con riferimenti alle tematiche e collegamenti ipertestuali
- Elenco schematico ed estendibile di tutte le tematiche proposte
- Estendendo una singola tematica: elenco in ordine alfabetico di tutti gli oggetti racchiusi all'interno
- Possibilità di ascoltare i testi e codice qr per raggiungere e salvare la pagina corrente su un dispositivo personale



Come scoprire i Frammenti d'Esistenza di Ercole Priori?

1. Interagendo con la *Timeline* attraverso un click sulle singole tematiche proposte
2. Cambiando modalità di visualizzazione da *Timeline* a *Diagramma*
3. **Cambiando modalità di visualizzazione da *Timeline* ad *Atelier***

La modalità *Atelier* permette, grazie anche alla posizione del Totem al centro della sala, di poter trovare gli oggetti di una specifica tematica all'interno dell'allestimento. Cliccando su una tematica proposta, nell'immagine dell'Atelier presente sul Totem, si illumineranno tutti gli oggetti del colore corrispondente alla stessa. Ogni oggetto illuminato sarà a sua volta cliccabile permettendo così la scoperta delle informazioni.



Cosa troverai in questa schermata del Totem:

- Principali tematiche con immagine dell'Atelier zoomabile
- Codice Qr per raggiungere e salvare la pagina corrente su un dispositivo personale

Come fruire di maggiori informazioni sulla vita, le opere e le notizie pre e post mortem di Ercole Priori?

1. **Selezionando sul Totem la modalità *Approfondimenti***

La modalità *Approfondimenti* rappresenta una sorta di archivio digitale della vita di Ercole Priori pre e post mortem.

All'interno di questa sezione è possibile scoprire nuovi contenuti sulla vita di Ercole Priori attraverso video, articoli, documenti e materiale d'archivio non presente nelle altre sezioni.

Non tutti gli elementi presenti in questa sezione saranno inseriti anche sul sito web del Museo. Questo per tutelare i materiali d'archivio e fare in modo che gli interessati si rechino al Museo per approfondire le proprie ricerche.



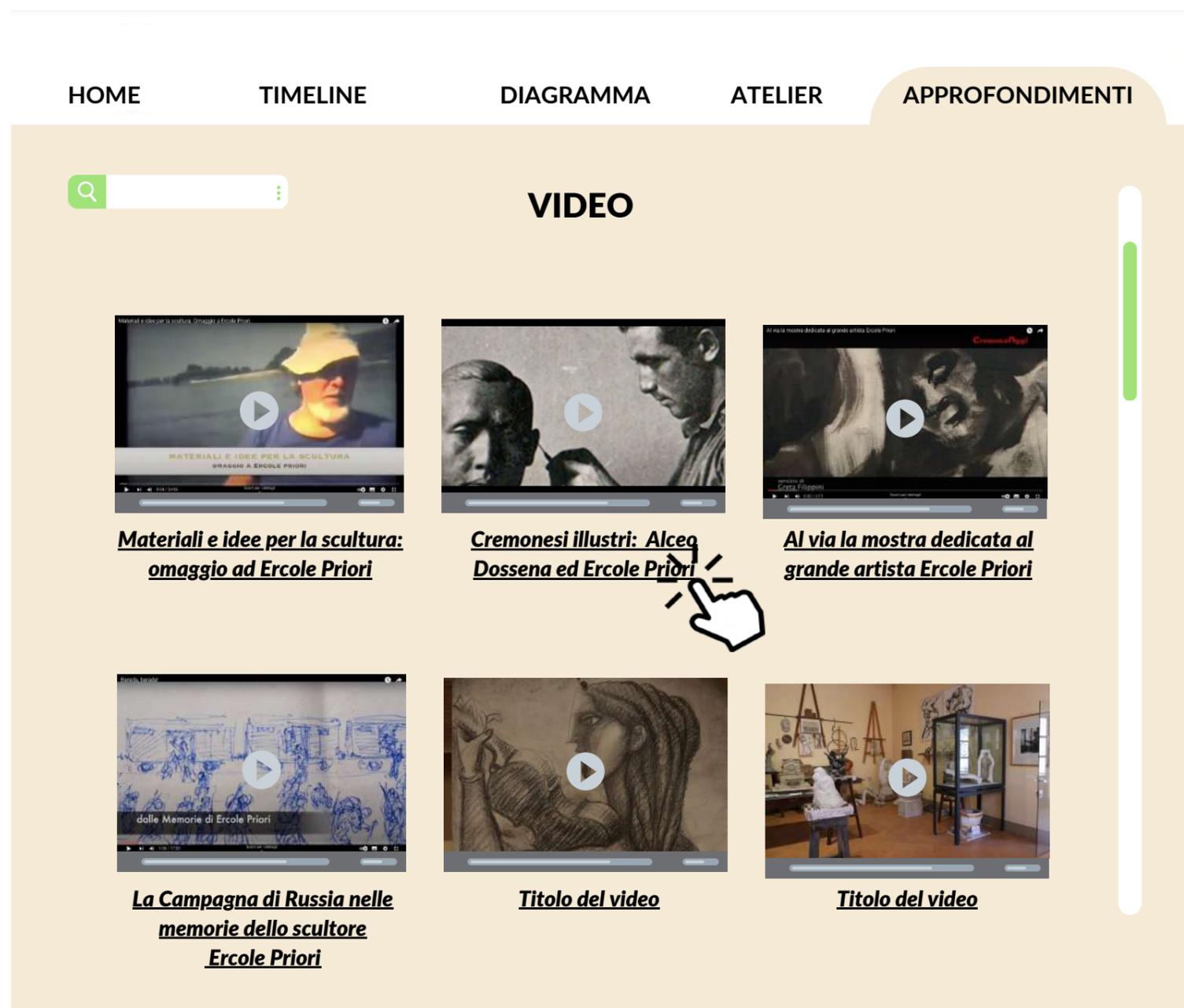
Cosa troverai in questa schermata del Totem:

- Cartelle suddivise per tipologia di contenuto
- Barra di ricerca
- Codice Qr per raggiungere e salvare la pagina corrente su un dispositivo personale

Come fruire di maggiori informazioni sulla vita, le opere e le notizie pre e post mortem di Ercole Priori?

1. *Selezionando sul Totem la modalità **Approfondimenti***

Cliccando su una determinata cartella tipologica (come "Video") si aprirà una schermata dedicata con all'interno l'anteprima dei contenuti con titolo di riferimento.



Cosa troverai in questa schermata del Totem:

- Elenco dei video che è possibile visionare
- Barra di ricerca

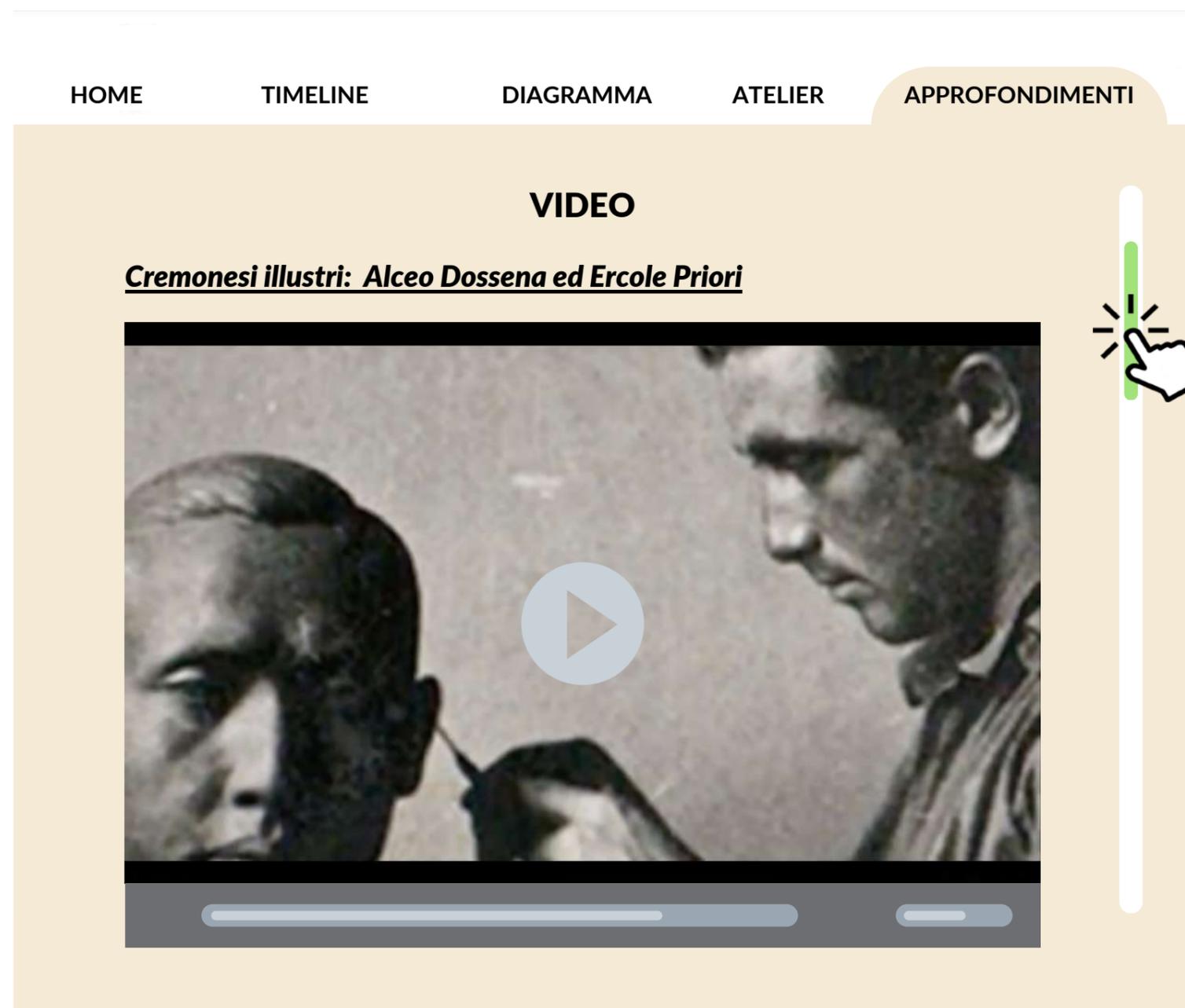
Come fruire di maggiori informazioni sulla vita, le opere e le notizie pre e post mortem di Ercole Priori?

1. *Selezionando sul Totem la modalità **Approfondimenti***

Cliccando su un contenuto specifico (come "Cremonesi illustri: Alceo Dossena ed Ercole Priori") si aprirà la sua schermata dedicata con all'interno tutto il materiale sufficiente ad approfondire in maniera completa l'elemento selezionato.

Cosa troverai in questa schermata del Totem:

- Video
- Testo descrittivo
- Codice Qr per raggiungere e salvare la pagina corrente su un dispositivo personale
- Icona Audio per poter ascoltare i contenuti della schermata ed estenderne la fruibilità



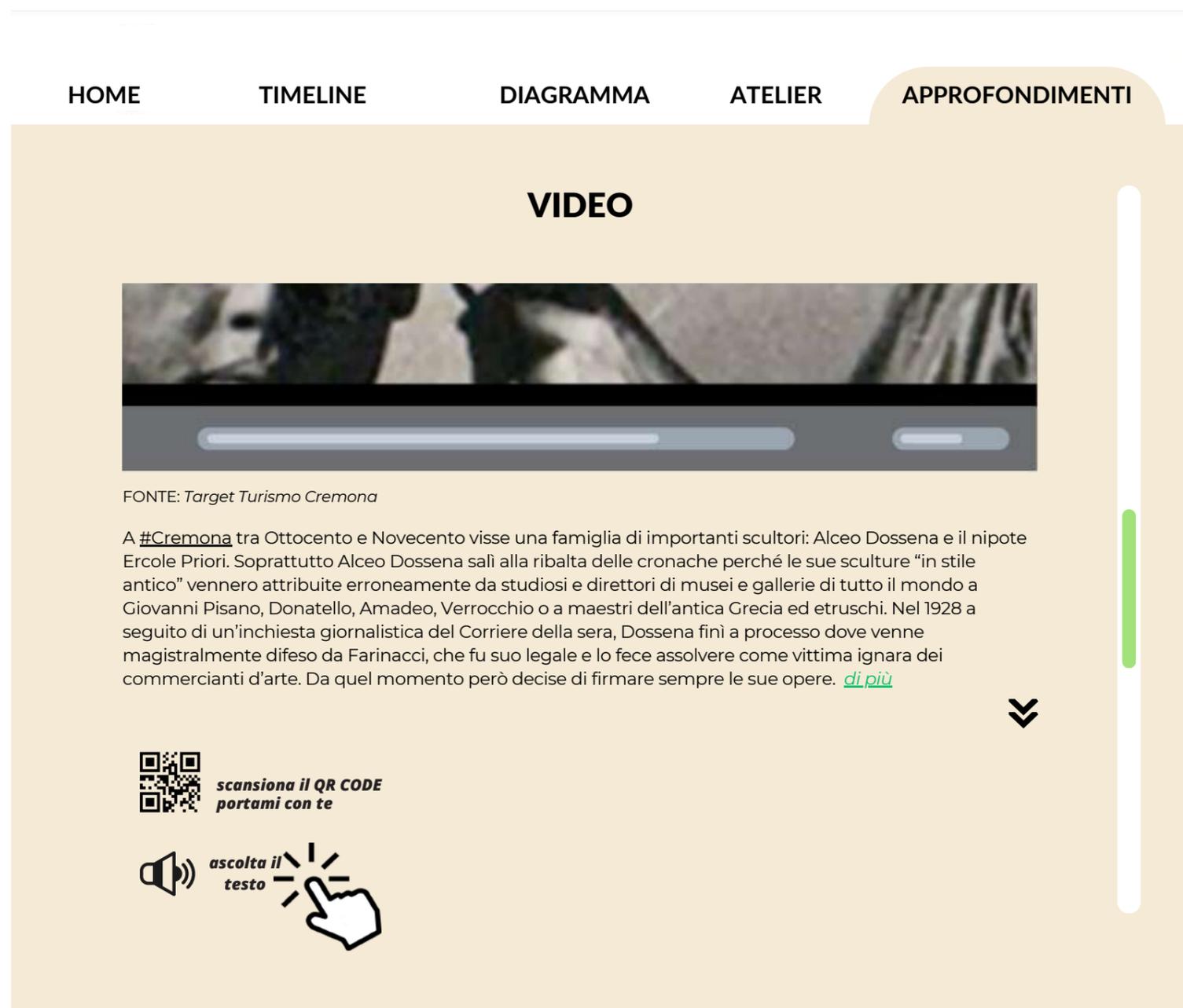
Come fruire di maggiori informazioni sulla vita, le opere e le notizie pre e post mortem di Ercole Priori?

1. *Selezionando sul Totem la modalità **Approfondimenti***

Cliccando su un contenuto specifico (come "Cremonesi illustri: Alceo Dossena ed Ercole Priori") si aprirà la sua schermata dedicata con all'interno tutto il materiale sufficiente ad approfondire in maniera completa l'elemento selezionato.

Cosa troverai in questa schermata del Totem:

- Video
- Testo descrittivo
- Codice Qr per raggiungere e salvare la pagina corrente su un dispositivo personale
- Icona Audio per poter ascoltare i contenuti della schermata ed estenderne la fruibilità



*Come fruire delle informazioni
in assenza di apparati digitali?*

1. **Utilizzando una brochure generale del Museo Diotti**
2. Utilizzando una mappa-dépliant dell'Atelier Ercole Priori

Come prima ipotesi abbiamo voluto proporre la bozza di un piccolo catalogo che raccolga la storia di tutti gli ateliers del museo in una narrazione unica.

Tra questi, di conseguenza, sarebbe possibile rintracciare e approfondire le informazioni disponibili sullo spazio dedicato ad Ercole Priori.



COMUNICAZIONE - cartacea

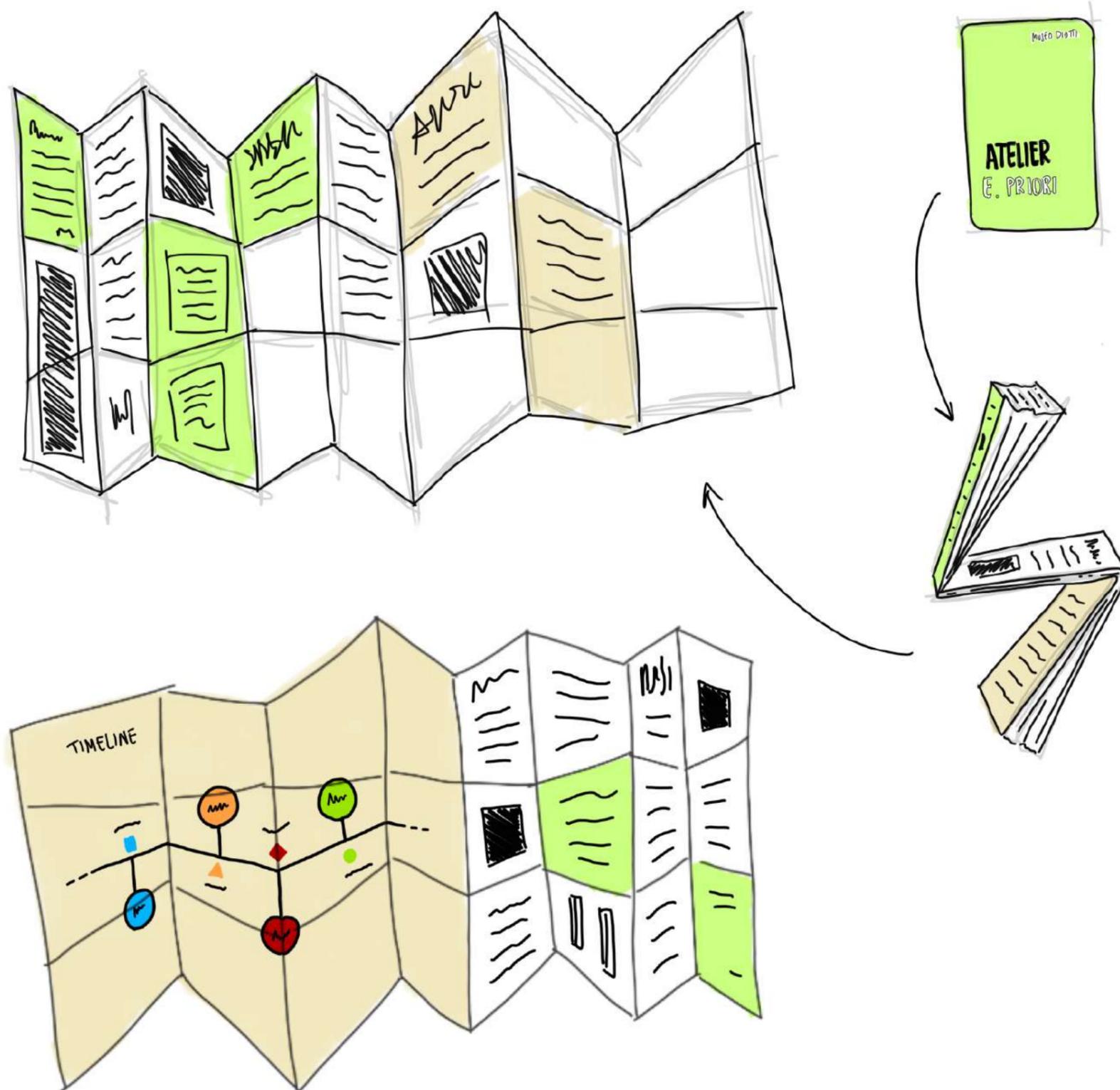
Come fruire delle informazioni in assenza di apparati digitali?

1. Utilizzando una brochure generale del Museo Diotti
2. **Utilizzando una mappa-dépliant dell'Atelier Ercole Priori**

Abbiamo pensato ad una brochure dalle dimensioni tascabili, in grado di ampliarsi notevolmente una volta aperta.

Il contenuto presentato si pone come un sunto delle informazioni principali comunicate dal totem.

Questo permetterebbe la consultazione dei materiali più importanti anche quando la postazione risulta occupata.



TESTI SVILUPPATI

Introduzione: Ercole Priori e la musica

Ercole Priori è stato uno dei maggiori esponenti della scultura cremonese del secolo scorso, capace di celebrare la sua terra d'origine e la bellezza umana con le sue opere.

Nato nel 1918 a San Daniele Po si avvicinò al disegno frequentando le scuole operaie: l'Ala Ponzoni Cimino di Cremona e parallelamente la Scuola Bottoli di Casalmaggiore. A Roma, si formò presso la bottega dello zio Alceo Dossena, celebre scultore e abile "falsario" di opere antiche e rinascimentali, da cui apprese i segreti dell'arte classica.

Nel 1941 partecipò alla [campagna di Russia](#), un'esperienza drammatica che segnò profondamente la sua sensibilità artistica. Di questo periodo ci ha lasciato un diario, alcune fotografie scattate sul fronte e una balalaica, il tipico strumento a corde russo.

La sua carriera artistica iniziò nel 1947 con la partecipazione alla Mostra nazionale d'arte sacra di Bergamo e proseguì con numerose [esposizioni](#) personali e collettive in Italia, ottenendo premi e riconoscimenti. Tra le sue opere più note possiamo ricordare il fonte battesimale nel Duomo di Cremona, il monumento alla [Resistenza di Casalmaggiore](#) e il monumento al musicista cremonese [Claudio Monteverdi](#), quest'ultimo quest'ultima espressione del suo amore per la musica, ma soprattutto per il grande compositore cremonese.

Priori si distinse anche come [medaglista](#), realizzando opere dedicate a personaggi e avvenimenti storici e artistici cremonesi, tra cui spicca la medaglia dedicata al violinista Nicolò Paganini.

La musica fu una costante nella vita di Priori, che coltivò una profonda amicizia con il collezionista di violini [Amnon Weinstein](#), fondatore della Collezione Violins-of-Hope. Il Museo Diotti conserva un biglietto di auguri firmato dallo stesso Weinstein a corredo di una fotografia che lo ritrae, presumibilmente, insieme a Priori. Un'immagine che testimonia il legame tra due artisti appassionati di suoni e forme.

Il monumento a Claudio Monteverdi

Siamo nell'anno 1966. l'associazione Trait d'Union commissiona ad Ercole Priori la realizzazione di un monumento da posizionare in piazza Cavour. L'opera avrebbe reso omaggio a uno dei più innovativi compositori italiani a cavallo tra il 500 e il 600: Claudio Monteverdi (1567 – 1643); l'occasione era il quarto centenario della sua nascita.

Originario di Cremona Monteverdi contribuì, tramite la sua attività, al passaggio da musica rinascimentale a musica barocca. Formatosi dal maestro Marcantonio Ingegneri, operò in un primo momento alla corte dei Gonzaga (1580) e successivamente come maestro di Cappella nella Basilica di San Marco a Venezia (1613) dove rimase fino all'ultimo dei suoi giorni. ad oggi Monteverdi è ricordato per la sua vasta produzione di madrigali e musica sacra, sebbene la maggior parte del suo operato sia andata nel tempo perduta.

Il processo di realizzazione

Dagli scritti di Priori emerge quella che era la preoccupazione "da perdere il sonno" dell'artista nel dover restituire un'opera che potesse riflettere la grandezza del compositore. Ad aggiungere ulteriori difficoltà vi erano due fattori: da un lato la mancanza di informazioni per quanto riguardava l'aspetto di Monteverdi, se non per qualche incisione che ne restituiva un'immagine parziale, dall'altro il tempo di realizzazione (un anno).

Lo scultore ebbe la premura di riflettere a lungo sulle modalità di rappresentazione; in particolare, racconta della sua ricerca maniacale per poter raggiungere un risultato che si distaccasse dalle comuni "statue da piazza" prive di anima e contenuto. Il monumento doveva restituire un'idea ben precisa, con il pericolo che la gente comune "ancorata all'immagine fotografica" rimanesse delusa o incapace di comprendere il reale valore dell'opera. Priori decise di far prevalere il contenuto all'approvazione, consapevole che un personaggio storico di tale importanza meritasse di essere ricordato per la sua grande innovatività.

Per la realizzazione dell'opera la Trait d'Union aveva messo a disposizione un budget di un milione di vecchie lire, ipotizzando una statua alta 1,60 m. A tal proposito lo scultore cremonese ci confessa il suo rifiuto nel produrre un'opera di così piccole dimensioni, soprattutto data la grandezza della piazza che l'avrebbe ospitata. Optò invece per una dimensione di 2,30 m, aumentando considerevolmente i costi di fusione del bronzo, e mettendosi in condizioni di nullo guadagno.

Dopo diversi bozzetti l'associazione approvò l'idea che Priori riteneva più meritevole. A seguito di un primo modello in creta e uno in gesso il lavoro di traduzione a cera persa venne affidato alla fonderia Boccacci, per poi terminare con la fusione in bronzo. Quest'ultima, spiega l'artista, non costituì il passaggio finale: alcuni disguidi tecnici lo misero in condizione di dover ritoccare l'opera con non semplici lavori di rifinitura del bronzo.

Tra forma e contenuto: la ricerca dello scultore

Nelle lettere che ad oggi testimoniano questo capitolo nella vita di Ercole Priori, emergono importanti informazioni sul pensiero e sul processo creativo dello scultore. Particolare importanza veniva data agli elementi decorativi volti a rimandare alle diverse dimensioni artistiche di Monteverdi. L'idea era restituire una statua moderna ma ispirata all'epoca barocca, evitando di cedere "a sperimentazioni facili di moda". Con minuziosa curiosità lo scultore volle studiare tutto della vita del personaggio, così da non lasciare nulla al caso, fermando ogni elemento con disegni e bozzetti in creta sempre più completi fino a raggiungere il risultato desiderato.

Priori descrive con accuratezza le caratteristiche formali della statua, frutto di un lungo e scrupoloso processo di studio. La figura di Monteverdi si presenta eretta, in movimento lungo una linea immaginaria. Con la mano sinistra afferra una viola, alla quale l'artista ha dato volutamente una forma "immaginaria", mentre con la destra tiene una lunga piuma d'oca nell'atto di scrivere su uno spartito colmo di note musicali.

Dalle spalle scende un grande manto "quasi a formare un tendaggio teatrale" con una maschera teatrale nascosta al suo termine. Lo sguardo è pensieroso, meditativo, quasi fosse assorto nella sua dimensione creativa. Ogni dettaglio rimanda a precisi significati; nel complesso il lavoro vuole presentarsi tormentato, innovativo e dinamico, fondendo gli elementi decorativi con la figura del musicista in una dimensione di genio e creatività.

L'inaugurazione

Nella primavera del '67 il monumento venne posizionato in piazza Cavour su una base di granito, e la statua fu scoperta agli occhi di una grande folla comprendente autorità politiche ed ecclesiastiche.

Quel giorno fu per Ercole Priori motivo di grande emozione e stress, consapevole del fatto che si sarebbero sollevate discussioni e critiche. E così fu, nonostante l'approvazione generale e della stampa. Per l'artista il "rumore" che l'opera scatenò fu motivo di orgoglio e soddisfazione; una testimonianza di validità dell'opera.

"In quanto a me, tremavo per lo stress e per l'attesa; positiva e negativa. Allo scoprimento fu un battimano forte e lungo, che mi rincuorò un poco. Nel giorno seguente la stampa approvò, ma la gente, comprende anche coloro del contro e ne sentii di ogni genere. Mi fu riportato di cose anche disgustose date per lo più dall'invidia di categoria. Vi è stato uno pseudo artista che si prendeva la briga sul posto a propagandare la sua maldicenza. Altri telefonavano per le loro opposizioni e critiche molto acide e cattive. Ma vi fu il maestro liutaio Sgarabotto di Parma che mi telefonò il suo forte entusiasmo, capì l'opera in ogni particolare (che non gli avevo certamente descritto) ma che grazie alla sua immensa e acculturata sensibilità di artista gli aveva permesso di entrare nel mio intento [...]."

“Un altro fatto strano, un dottore cremonese mi telefonò, desideroso di conoscermi, doveva comunicarmi cose riguardando la statua. Mi raccontò che stava assaporando un caffè, nelle vicinanze della accademia d’arte di Bologna. Un gruppo di studenti discutevano animatamente su un’opera nuova a Cremona. Sentendo trattarsi della “Monteverdi”, vi pose attenzione. Due forti tendenze critiche, diatriba che non ebbe conclusione. Fu la curiosità che portò il dottore a voler capire. Alla sua domanda risposi d’istinto; ciò che è successo a Bologna (e forse in altri luoghi) mi fa molto piacere, senza per questo inorgogliarmi [...].”

La mostra omaggio a Claudio Monteverdi

Dal 17 al 31 ottobre 1993 quasi quaranta artisti cremonesi, mantovani e veneziani esposero le loro opere nella sala degli alabardieri di Cremona. L’occorrenza riguardava il 350esimo anniversario della morte di Claudio Monteverdi, non a caso la [celebrazione](#) ha voluto lavori provenienti dai territori nei quali il compositore visse più a lungo. La rassegna era costituita da 14 sculture e 34 dipinti, riscuotendo un generale giudizio positivo. Ad organizzare la mostra è stata l’Associazione pittori e scultori cremonesi, assieme all’Associazione artisti cremonesi.

Per l’occasione Ercole Priori coniò diversi [medaglioni](#) raffiguranti il compositore e gli stemmi delle tre città, e li consegnò agli artisti partecipanti, ai critici e agli organizzatori. Un’altra medaglia fu coniata in oro dalla Johnson di Milano; questo esemplare raffigurava su una faccia Claudio Monteverdi, e sul retro una tastiera d’organo con una maschera tragica.

Dato il successo della mostra ne fu organizzata un’altra simile a Palazzo della Ragione a Mantova, da ottobre a dicembre dello stesso anno; quest’ultima poté contare sulla presenza di ben 48 artisti.

FONTI

BIBLIOGRAFIA

- Priori, E., Appunti vari, s.d., Archivio Storico Museo Giuseppe Diotti;
- *Ercole Priori, sculture e disegni* (18 ottobre - 16 novembre 2023, Museo Diotti, Casalmaggiore), catalogo della mostra a cura di V. Rosa, Edizioni Biblioteca A.E. Mortara, Casalmaggiore 2008;

SITOGRAFIA

- <https://www.museodiotti.it/it/>
- <https://www.behance.net/gallery/5509797/Touchscreen-Media-Kiosk>
- <https://www.youtube.com/watch?v=WJs4kiK2sJs>

